contea

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO SOCIALE

ANNO DI RENDICONTAZIONE 2016

Approvato dall'Assemblea dei soci in data
19 maggio 2016

Ha partecipato alla redazione del bilancio sociale: Paolo del Negro, Presidente e direttore della Cooperativa.
Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali "Il Mosaico" ed il coordinamento di Fiorella Frandolic.

CONTEA Società Cooperativa Sociale ONLUS

- Sede Legale: viale XXIV Maggio n.5 - Gorizia
- Sede operativa: via Roma n.54/a - San Vito al Torre (UD)
- e-mail: contea@consorzioilmosaico.org
- Data di costituzione: 25/11/1998
- REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) 87.20.00
- Tel. 0432/997447 – Fax 0432/997814
- P. Iva e Cod. Fisc. n.00549490316
- REGISTRO REGIONALE delle cooperative n.A132927 Sezione : mutualità prevalente Categoria Cooperative Sociali
- N. e sezione iscrizione all'albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI n.181 Sez.A 18.07.2002 n.115 Sez. B 18.03.1999
- Iscrizione a Confcooperative/Federsolidarietà – Unione Provinciale di Gorizia del 29/03/1999

Contea è una Cooperativa sociale ad oggetto plurimo, così come definita dalla L.R. 20/06.

La Cooperativa nasce nel 1998 come coop. sociale a r.l. ONLUS di cui all'art.1 lett.b) della Legge 381/91 ; nel 2004 ,a seguito della modifica legislativa del diritto societario viene rinominata, con modifica di statuto, CONTEA Società cooperativa sociale ONLUS; nell'anno 2007 viene ulteriormente modificato lo Statuto con l'ampliamento dell'oggetto sociale alle attività di cui all'art.1 lett.a) di cui alla L.381/91.

INDICE

4 NOTA METODOLOGICA

7 IDENTITA' DELLA COOPERATIVA
- MISSION
- MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA
- FUNZIONI DEGLI ORGANI
- OBIETTIVI E FINALITA'

21 RELAZIONE SOCIALE

22 AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
STRUTTURA BASE SOCIALE
FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

25 AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE
- PROFILO SOCIO ANAGRAFICO LAVORATORI
- CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO RETRIBUTIVE
- CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZATIVE
- FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- SICUREZZA SUL LAVORO

35 AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA
- STRATEGIE E METODOLOGIE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO
- NUMERI E CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI
- ESITI DEL PROCESSO DI INSERIMENTO

37 AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI
- I SETTORI E LE UNITA' PRODUTTIVE
- LA POLITICA DELLA QUALITA'

42 AREA DEL MERCATO
- ELENCO COMMITTENTI PER TIPOLOGIA
- FORNITORI DI BENI E SERVIZI
- FORNITORI DI CREDITO E FINANZIARI

44 AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI
- RELAZIONI CON ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI
- RETI ASSOCIATIVE E DI RAPPRESENTANZA
- APPARTENENZA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
- PARTNERSHP CON ENTI PUBBLICI
- FORME DI INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

52 AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- MACCHINE E ATREZZATURE
- PRODOTTI UTILIZZATI

56 RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
- IL PATRIMONIO SOCIALE
- ANALISI DEI PROVENTI E DEI RICAVI
- ANALISI DEI COSTI E DELLE USCITE
- ANALISI DEGLI INVESTIMENTI
- PARTECIPAZIONE
- RICLASSIFICAZIONE SECONDO LO SCHEMA DEL VALORE AGGIUNTO

61 PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale che presentiamo, riferito all'anno sociale 2016, è esito di un lavoro condiviso e diffuso che ha coinvolto – in modi e con intensità diverse – tutti i soci della Cooperativa.
È stato realizzato da un gruppo di lavoro formato dal Consiglio di Amministrazione che ha coinvolto alcuni soci non consiglieri al fine di raccogliere dati e valutazioni espressi da ogni componente. Il bilancio è stato esaminato – nella sua prima bozza – nel Consiglio di Amministrazione che ha approvato il bilancio economico e finanziario ed è stato distribuito ai soci assieme ai documenti contabili. Successivamente è stato approvato nell'Assemblea ordinaria 19 maggio 2017.
Questa nota metodologica viene redatta – come tutto il bilancio sociale che si presenta – in stretta collaborazione ed interazione con il Consorzio il Mosaico, di cui Contea fa parte.

Il bilancio sociale è stato confermato da Contea, così come da tutte le Cooperative aderenti al Mosaico, come strumento ideale per raggiungere due obiettivi:

- mantenere la Cooperativa su una continua riflessione sulla propria storia, identità, mission e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle performance complessive. Tale aspetto risulta molto importante in ragione della particolare storia della cooperativa;

- dotare la Cooperativa – e di conseguenza l'intero sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non puntasse ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cercasse di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la Cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Il lavoro è iniziato nel dicembre scorso e ha utilizzato alcuni strumenti di indirizzo e di lavoro già disponibili, oltre che naturalmente alla precedente edizione del bilancio sociale:

- La "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la Cooperativa fa parte dalla sua fondazione;

- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006;

- Le Linee di indirizzo regionali

Anche in questa edizione abbiamo voluto includere nella rendicontazione sociale tutti gli ambiti della cooperativa, in quanto riteniamo gli stessi fortemente connessi e quindi difficilmente rappresentabili senza un quadro complessivo di riferimento.
La struttura del documento si conferma sostanzialmente in tre parti:

- L'identità della Cooperativa, nella quale vengono esplicitati gli obiettivi strategici e specifici dell'organizzazione per l'anno di rendicontazione e vengono raccontate in breve le vicende che hanno caratterizzato l'anno rendicontato.

  In tale sezione vengono anche descritti i principali "portatori di interesse" con cui la Cooperativa interagisce e si cerca anche di rappresentare la natura del rapporto che lega ciascuno di essi a Contea.
  Si è volutamente trascurato il contesto territoriale in cui opera, rimandando per tali dati al bilancio sociale del Mosaico.

- La relazione sociale, in cui vengono rappresentati una serie di dati e di commenti relativi alle varie aree in cui è stata suddivisa l'attività complessiva della Cooperativa. È quindi evidente che la matrice rendicontativa che abbiamo scelto è quella definita "rendicontazione per aree organizzative".

  Abbiamo voluto predisporre una specifica area rendicontativa relativa a quella che abbiamo denominato integrazione socio-lavorativa, inserendo, con numeri minimali, una serie di indicatori che misurassero e rappresentassero come la Cooperativa si sforzi di mantenere coerenza con il proprio mandato statutario dell'integrazione sociale dei cittadini.
  Una altra specificità riguarda l'area della sostenibilità ambientale che, in ragione delle attività di produzione, assume una importanza particolare.

- La riclassificazione del bilancio economico sulla base del valore aggiunto. In questa parte vengono rielaborati i dati economici già rappresentati nel bilancio redatto secondo le norme CEE al fine di rappresentare la "ricchezza" prodotta, quindi in particolare di mostrare come la Cooperativa ridistribuisca tale ricchezza tra i suoi soci lavoratori ed in particolare tra quelli svantaggiati. La scelta di inserire questa voce specifica tra quelle relative alla "comunità" trova il suo fondamento nella convinzione che la capacità di restituire ricchezza – in termini di reddito diretto ovvero di investimenti produttivi e/o sociali - alla comunità locale e alle fasce di persone più bisognose, costituisce una delle vere ed oggettive misure dell'essere realmente soggetto che realizza l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Riguardo alla questione delle fonti e dei sistemi di raccolta e di elaborazione dei dati contenuti in questo bilancio sociale, specifichiamo che:

Per la parte economica, la Cooperativa adotta – grazie al Mosaico - un sistema informativo (che rappresenta la fonte e la prima elaborazione dei dati utilizzati) di controllo di gestione strutturato per centri di costo.
Per la parte sociale ed ambientale, la fonte dei dati è rappresentata dalle informazioni raccolte dalla funzione amministrativa e gestionale della Cooperativa (sempre supportata dal Consorzio Il Mosaico);
Per la parte riguardante l'identità della Cooperativa, si sono utilizzate le fonti rappresentate da alcuni soci fondatori ovvero ricoprenti cariche negli anni passati e gli atti disponibili negli archivi della Cooperativa.

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

Questa sezione del Bilancio Sociale vuole fornire alcune essenziali informazioni utili a descrivere, a far conoscere e a rendere "accessibile" la Cooperativa ai suoi interlocutori. Gli aspetti attraverso cui verrà presentata ed analizzata l'identità dell'organizzazione sono i seguenti:

- MISSION
- MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA
- FUNZIONI DEGLI ORGANI
- OBIETTIVI E FINALITA'

MISSION

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dal profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

I valori

A fondamento di ogni attività di Contea è posta la dignità ontologica della persona. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune. È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Contea, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la sussidiarietà, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto;

- la solidarietà, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti;

- la cooperazione come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali;

- il radicamento comunitario e storico, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare e sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Contea si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di capitale sociale, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di reti locali, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

Modalità operative

Le modalità operative attraverso cui Contea pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il ruolo attivo dell'utente, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il profitto non rappresenti l'obiettivo, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla co-progettazione e co-gestione di servizi ed interventi;

- costruzione di partenariati stabili con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti;
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale.

La vision: il welfare comunitario

Contea, in ragione della sua appartenenza al Consorzio Il Mosaico, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.
Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.
Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.
Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.
Contea partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

Per consultare il testo integrale della mission, si può consultare il Bilancio Sociale 2010 reperibile sul sito www.consorzioilmosaico.org.

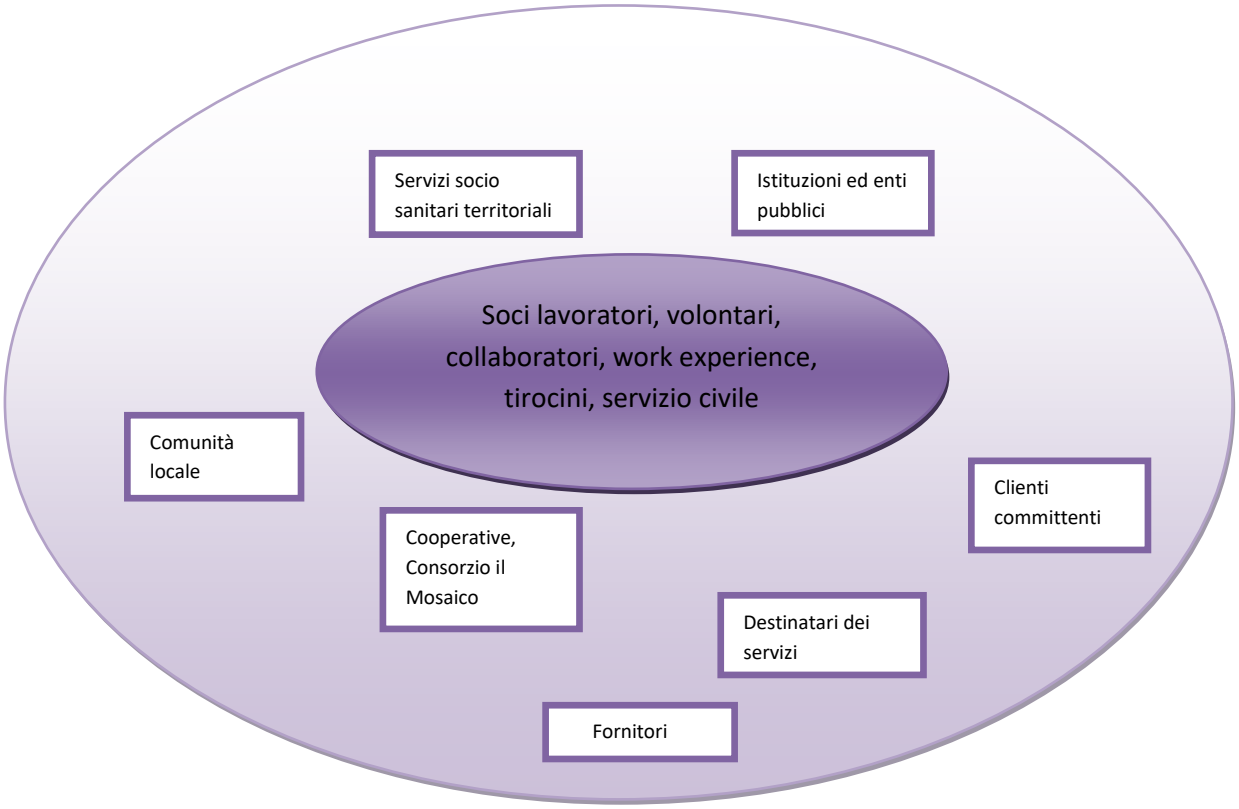
MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI (STAKEHOLDERS)

Come dichiarato in più punti della mission, la Cooperativa Contea è un'organizzazione aperta alle relazioni ed ai contatti con soggetti del proprio territorio di appartenenza. Essa è cioè fondamentalmente costituita ed opera attraverso interazioni, rapporti di lavoro e di co-progettazione con interlocutori di diverso tipo.

Di seguito è riportata una rappresentazione (mappa degli interlocutori), che, oltre a rendere visibile individualmente ciascuno dei portatori di interesse, prova anche a dare

conto del rapporto esistente fra essi e la Cooperativa Contea. La mappa in particolare mostra i rapporti di vicinanza o lontananza relativa fra interlocutori e Cooperativa; cioè il grado di significatività della relazione in essere.

Tale livello di relazione non implica naturalmente alcun giudizio di valore rispetto all'interlocutore; esso mira solo a rappresentare il grado di intensità del rapporto nel periodo di rendicontazione scelto per questo bilancio sociale.



Legenda:

Stakeholders interni

Stakeholders esterni

STAKEHOLDERS INTERNI

Soci lavoratori

Soci volontari

Work experience, servizio civile, tirocini

STAKEHOLDERS ESTERNI

Servizi socio – sanitari territoriali
- D.S.M. e relativi C.S.M.
- Ser. T
- Consultori
- Servizi sociali dei Comuni
- Medici di base
- SIL

Istituzioni ed enti pubblici
- Ambito sociale
- Provincia
- Comuni del territorio

Destinatari dei servizi
- Utenti di interventi di sostegno domiciliare
- Utenti di percorsi riabilitativi di integrazione socio- lavorativa

Comunità locale, territori
- Associazione Familiari SPSAM
- Caritas Diocesana
- Associazione per gli orti urbani "GRASS"

Fornitori

Committenti
- Azienda Sanitaria (PRP cogestiti)
- Provincia di Gorizia (verde)
- Comuni (verde)
- Enti e organismi privati

Cooperative, Consorzi, Associazioni
- Consorzio Il Mosaico
- Coop. Sociale Thiel
- Coop. Sociale Aesontius
- Coop Sociale Il Ceppo
- Coop. Sociale Il Cammino
- Coop. Sociale Nemesi
- Coop. Sociale Cisile
- Coop. Tecnocoop
- Ass. Ecopark
- Polisportiva 2001
- Associazione APSAM
- Fondazione CARIGO
- IAL FVG
- ENAIP FVG
- Ass.URASAM
- Ad Formandum

Altri clienti privati
- Valmet Spa Italy,
- Coveme S.p.a.,

Come evidenziato nel grafico sopra riportato viene rappresentato un diverso interesse che la Cooperativa ha nei confronti dei propri interlocutori.

Sono state realizzate due aree specifiche nelle quali rientrano gruppi di portatori di interessi che si possono definire "interni" alla Cooperativa in quanto facenti parte della struttura della Cooperativa, mentre gli "esterni" sono le persone o enti che sono condizionati o condizionano dall'esterno la vita della Cooperativa. Questa suddivisione è stata ovviamente pensata con lo scopo di rendere più chiaro possibile un quadro generale dei rapporti della Cooperativa con i diversi soggetti del territorio.
Come vediamo è particolare la posizione del Consorzio Il Mosaico, con cui la Cooperativa condivide i principi e la mission e con cui interagisce costantemente, che si potrebbe definire stakeholder "intermedio".

Soci lavoratori

Le relazioni con i propri soci rende questi interlocutori i più importanti, in quanto sono elementi fondanti la realtà della Cooperativa.
La maggior parte dei soci è impegnata nelle attività lavorative e quindi partecipa attivamente alla costruzione, allo sviluppo e alla vita sociale della Cooperativa.
Per ciò che riguarda i soci volontari, i soci svantaggiati, work experience, vedi la parte sulla relazione sociale.
Per le relazioni con enti pubblici e territorio vedi anche "Area delle Partnership".

Area privato sociale

Un livello importante, nel quale sono inseriti i rapporti con le altre Cooperative del sistema Consortile molto vicine nella condivisione della linea e della mission del "Mosaico".
Esiste una proficua collaborazione tra le Cooperative socie del Consorzio sia per quanto riguarda le attività operativa legate ai percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
L'appartenenza al medesimo Consorzio e il lavoro di sinergia realizzato tra le Cooperative permette ottimi risultati in termini di risparmio economico e rende i rapporti tra le associate frequenti e significativi.

Area servizi socio sanitari

Attualmente tale ambito di attività consiste nella gestione di alcuni FAP, utenti seguiti singolarmente da un operatore nell'inserimento lavorativo e sociale.
I Centri di Salute mentale del territorio Isontino sono interlocutori essenziali per la Cooperativa in quanto rappresentano uno degli elementi fondamentali che caratterizzano i processi e i percorsi di avvio al lavoro e alla socialità per gli utenti seguiti nell'ambito della salute mentale.
Anche in questo caso la vicinanza alla Cooperativa è determinata dal livello di interlocuzione espresso in termini quantitativi (n° di incontri, n° di utenti seguiti da quel servizio inseriti in attività di lavoro nella Cooperativa, n° di risorse messe a disposizione da quel servizio, ecc).

Area istituzioni e enti pubblici

Gli enti pubblici e le istituzioni in generale rappresentano per la Cooperativa degli interlocutori molto importanti. Molte delle attività rappresentano servizi erogati nei confronti degli enti pubblici. Per le attività di tipo B legate all'inserimento lavorativo esiste un naturale rapporto con i Comuni, la Provincia che attraverso l'assegnazione di servizi specifici (manutenzione del verde, gestione di aree attrezzate ecc) creano le condizioni affinché la Cooperativa possa realizzare e consolidare le offerte e i percorsi di lavoro.
Anche le attività di assistenza alla persona (attività di tipo A) passano attraverso delle convenzioni specifiche con enti pubblici. Tra questi uno degli interlocutori principali per Contea e per il Consorzio Il Mosaico risulta essere l'AAS2 n.2 Isontina.

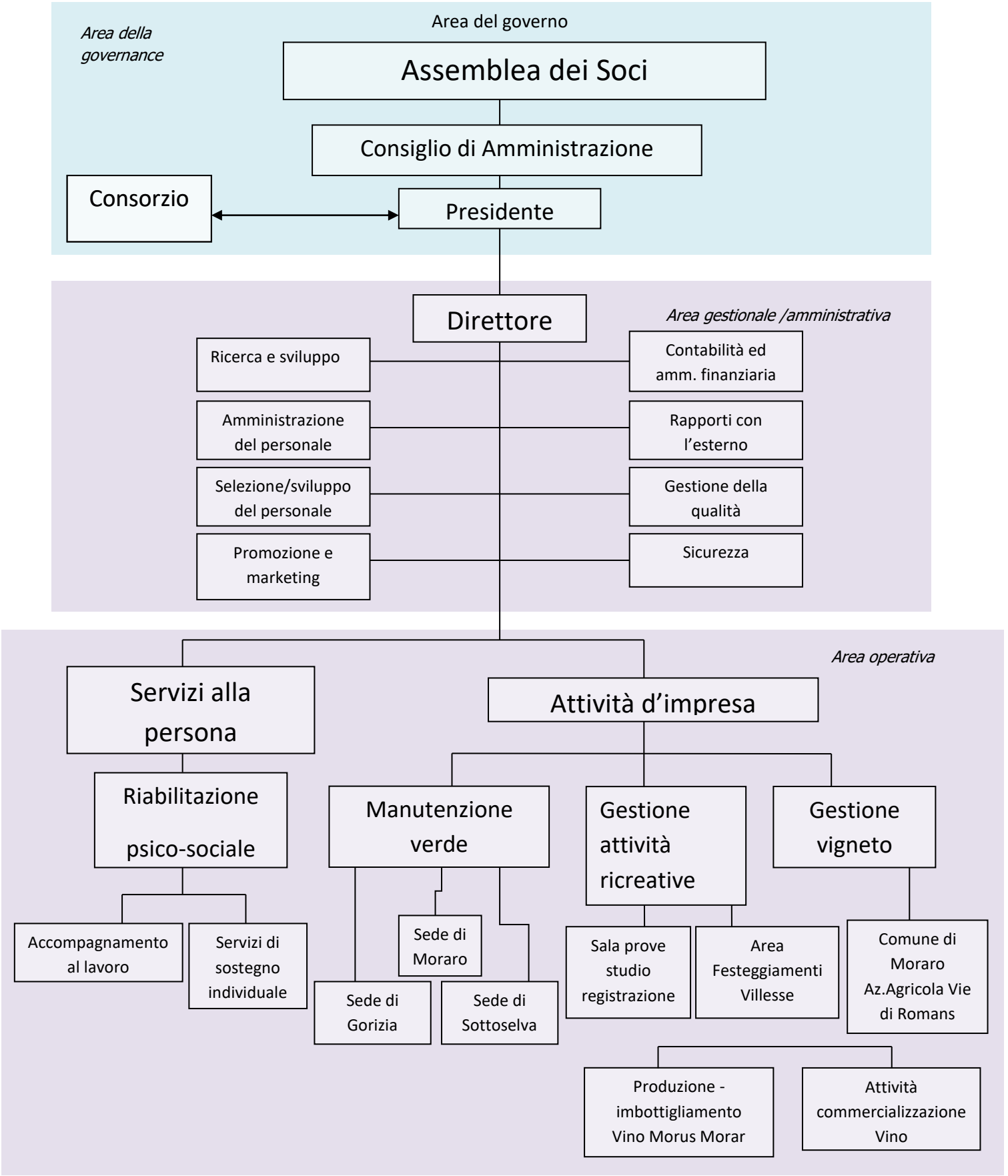
Altri interlocutori territoriali

La Cooperativa svolge servizi a favore di enti pubblici ma anche a favore di privati.
Il rapporto con i privati si è consolidato parallelamente alla crescita in termini di performance qualitativa nei servizi svolti. Il rapporto con i privati prevede una maggior competenza, l'incontro con il cliente risulta diretto e le richieste sono di diverso tipo.
La Cooperativa ha saputo allacciare nel corso degli anni proficui rapporti con numerosi clienti privati soprattutto nel settore della manutenzione delle aree verdi. Diversi di questi partner, inoltre, hanno fornito un prezioso contributo partecipando in qualità di partner ad un importante progetto di solidarietà e impegno sociale: la produzione del vino Morus Morâr (Valmet S.p.a.).
Parte dei rapporti con i privati sono poi riconducibili ai servizi svolti a favore della Cooperativa nel settore amministrativo. Rientrano in questo gruppo, il Commercialista (studio privato), l'Avvocato, e gli altri professionisti di cui la Cooperativa ha saltuariamente bisogno.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa di Contea occorre preliminarmente fornite alcune note esplicative.
Nello schema sottostante, gli organi indicati in azzurro sono evidentemente quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse nelle pagine successive.
Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della Cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.
Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e di impegno a mantenere sempre unita e coerentemente orientata la compagine sociale.
Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.
Il ruolo centrale della operatività relativamente alle attività di produzione e servizio è assegnato allo stesso presidente cui competono funzioni e mansioni che si collocano e assommano quelle appunto di una direzione di impresa con quella di responsabile dell'area operative così come di singola unità operativa.
Essi sono supportati, in questa gestione, dalle funzioni (in verde) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace per entrambe le tipologie di attività svolte da Contea.
Le singole unità operative, in alcuni casi contraddistinte anche dalla presenza di un singolo socio lavoratore, sono relativamente autonome rispetto ai loro compiti perché spesso definiti da precisi capitolati di gara e quindi di servizio, e si relazionano, come dettagliato sopra, per ogni necessità con il presidente.

Struttura organizzativa interna



FUNZIONI DEGLI ORGANI

Sono organi della società:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
a) L'organo di controllo contabile, se nominato.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le funzioni dell'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- procede alla nomina degli amministratori;
- procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno.

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 cod. civ.
L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
L'assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.
Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2016, rinnovato il 29 maggio 2015
La scadenza naturale del consiglio è alla di approvazione del bilancio 2017

Carica	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Paolo Del Negro	19/06/2003 (cons. dalla fondazione)	Consigliere del Consorzio "Il Mosaico"	Dalla fondazione
Vicepresidente CdA	Paolo Piani vicepresidente	15/10/2013 (cons dal 25/05/2012)		1+attuale
Consigliere	Antonio Braida	19/06/2003		4+attuale
Consigliere	Stefano Roncali	27/05/2005		3+attuale
Consigliere	Stefano Morsolin	19/06/2003		4+attuale

Le norme statutarie che lo regolano sono le seguenti:
La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 15, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.
La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.
I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.
Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.
Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati. In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Attualmente non vi sono formali deleghe particolari ai consiglieri.
La previsione statutaria stabilisce che gli amministratori percepiscono un compenso stabilito dall'assemblea, nei limiti della normativa vigente; tuttavia **gli Amministratori hanno sempre eseguito il loro mandato gratuitamente, per scelta.**

Controllo contabile

Lo Statuto prevede la possibilità della nomina del collegio sindacale, tuttavia la cooperativa ha optato per la scelta del revisore contabile unico iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile. Il revisore contabile attualmente è il Rag. Marco Zini, nominato dall'assemblea.
Il Compenso del Revisore contabile viene Stabilito dall'Assemblea; per il 2016 è stato pari a Euro 1.500,00 (compenso annuo lordo).

Per la visione completa delle disposizioni riguardanti gli organi sociali, si fa rinvio al sito www.consorzioilmosaico.org, e precisamente al testo dello Statuto della Cooperativa.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Lo scopo e l'oggetto sociale della Cooperativa sono ampliamente descritti nello Statuto, che si riporta qui di seguito in estratto:

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, soprattutto se deboli. La cooperativa pone la solidarietà a fondamento d'ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni, con particolare riferimento allo sviluppo economico locale collaborando con le istituzioni pubbliche secondo il principio di sussidiarietà.

Per l'efficace realizzazione di tale scopo, considerando la necessità dei sottoindicati ambiti di intervento, la Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, sia svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo, sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, così come previsto dalle lettere b) e a) dell'art. 1 della legge 381/91, considerando per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo b) e di tipo a) e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa. La Cooperativa promuoverà tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche sociali attive (locali, nazionali ed internazionali) che

favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 dello Statuto, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.
La Cooperativa si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R.20/2006, mediante lo svolgimento delle attività indicate nello Statuto.
Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la Cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- progettazione, promozione e gestione di attività volte alla valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto– aiuto;
- progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

La Cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.
Per la visione completa delle disposizioni riguardanti l'obiettivo e lo scopo sociale si fa rinvio al sito www.consorzioilmosaico.org, e precisamente al testo dello Statuto della Cooperativa.

Obiettivi per l'anno 2016

Per il 2016 si punta a consolidare il fatturato ottenuto nel corso del 2015 grazie a il mantenimento di una serie di servizi e/o l'acquisizione di nuove commesse.

La Cooperativa continua il percorso di rinnovo e ampliamento delle sue potenzialità nei servizi svolti migliorandosi dal punto di vista delle competenze e delle capacità degli operatori impiegati. Per quanto riguarda le attrezzature tecnologiche non si prevede l'acquisto di mezzi nuovi per aumentare le performances nell'ambito degli interventi operativi di manutenzione del verde in quanto tali investimenti sono stati fatti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2016 la Cooperativa prevede di continuare a proporre iniziative ed eventi di tipo ricreativo e culturale che rappresentano un modo per creare partecipazione, socialità e benessere. In tal senso anche nel corso del 2016 è stato organizzato il Blue Notte festival VI° edizione, un appuntamento musicale e culturale raffinato con ottimi risultati in termini di interesse e partecipazione di pubblico. Si prevede di riproporre anche nel corso del 2017 questo appuntamento che rappresenta un momento di incontro tra diverse realtà private e istituzionali che lavorano nell'ambito del sociale, e si pone come iniziativa valorizzante della realtà del Parco Basaglia.

Contea si sta inoltre impegnando nella commercializzazione del vino prodotto dalla gestione di un vigneto a Moraro. È un'attività nuova e uno degli obbiettivi per il 2016 risulta quello di terminare la vendita del vino prodotto con la vendemmia 2013.

Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi e valutazione dei rischi economico finanziari a cui la cooperativa è esposta

Se uno degli obbiettivi rappresenta la tensione della Cooperativa al raggiungimento di una situazione economico finanziaria solida è altrettanto importante nella valutazione delle scelte strategiche di gestione orientare le attività in modo da creare le condizioni

per nuove opportunità di inserimento al lavoro a favore di persone svantaggiate. Questi due fattori non sempre trovano percorsi e direzioni comuni ma alle volte possono essere antagonisti. Il sistema di opportunità che la Cooperativa può offrire proprio per questo ha bisogno di trovare supporto e condivisione delle scelte all'interno dei rapporti con i servizi pubblici che si occupano dei temi socio-sanitari. Questa premessa fondamentale propria della governance della Cooperativa non sempre riesce a concretizzarsi nell'ambito del rapporto necessario pubblico-privato sociale. In tal senso l'orientamento verso servizi da committenti privati sta diventando un obbligo per garantire sostenibilità economica complessiva. Una delle attività che la cooperativa deve costantemente svolgere è quella di stimolo e confronto con le istituzioni pubbliche per instaurare rapporti costruttivi finalizzati al benessere sociale in special modo per le persone in condizioni di fragilità.
I fattori importanti che concorrono a determinare gli obiettivi prefissati sono legati alla capacità della Cooperativa di essere sempre presente sul mercato e instaurare efficaci relazioni lavorative con i committenti. L'attività commerciale intesa come spinta a proporre e promuovere i propri servizi con garanzia di risultati soddisfacenti in rapporto alla qualità e al prezzo applicato, è sicuramente un elemento determinante nel percorso che Contea sta facendo.
La capacità di valorizzare il proprio operato anche in relazione all'importantissimo lavoro che Contea è impegnata a svolgere per garantire nuove opportunità di occupazione e socialità a favore di persone in difficoltà è un altro dei fattori determinanti sui quali è orientato il percorso della Cooperativa.
Risulta ovviamente importante analizzare anche i rischi connessi alla propria attività cercando per quanto possibile di far fronte alle possibili criticità emergenti.
Va sicuramente tenuto presente che buona parte delle attività che la Cooperativa svolge in particolare nel settore della manutenzione del verde sono finanziate da enti pubblici e hanno come elemento caratterizzante la limitata durata temporale. I contratti terminano e molto spesso non risulta semplice garantire la continuità del servizio o il rimpiazzo con nuove commesse che garantiscano il mantenimento del fatturato.
Vanno quindi monitorate tutte le opportunità che possono rappresentare occasioni di incremento del fatturato o che possono comunque bilanciare affidamenti terminati, persi.
La volontà legata alla mission di accogliere e dare risposta ai bisogni occupazionali nell'ambito delle persone in condizioni di difficoltà può talvolta rappresentare di per sé un fattore di rischio perché se da un lato tale operazione aumenta il costo generale legato al personale dall'altro non garantisce quasi mai un paritario aumento della produttività.

Strategie a medio lungo termine

Una delle scelte strategiche da mettere in programma è la partecipazione a nuovi bandi regionali e a tutte le opportunità progettuali che il territorio offre per la promozione e lo sviluppo delle attività ricreative e culturali, ma anche rispetto ad altre attività sulle quali la Cooperativa può iniziare a cimentarsi (vedi servizi ristorazione, catering, servizi di

grafica). I progetti potranno essere realizzati in partenariato con le associazioni e i soggetti pubblici e privati (Ass.n°2 Isontina, Provincia di Gorizia) portatori di interessi.

Uno dei tavoli su cui continuare a lavorare e quello regionale nell'ambito del consiglio regionale di Federsolidarietà. Uno dei temi emergenti è quello legato alla crisi generale della Cooperazione di tipo B che deve trovare nuovi percorsi e modelli gestionali per garantirsi la sostenibilità.

RELAZIONE SOCIALE

Questa sezione del bilancio sociale è il vero "cuore" del processo di rendicontazione: essa contiene la descrizione qualitativa e quantitativa dei diversi soggetti che operano per e con la cooperativa, dei processi messi in campo, delle attività svolte, dei risultati che l'organizzazione ha ottenuto in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati, di alcuni effetti prodotti sul proprio contesto.
La relazione sociale contenere una serie ordinata di informazioni che mostrano come i diversi aspetti, caratteristiche strutturali, impegni ed intenzioni presentati nella sezione dedicata all'identità (mission, rappresentazione dei propri stakeholder, modalità organizzative ed operative, politiche e strategie) si traducano in realizzazioni, esiti ed effetti, in utilità (o disutilità) per i portatori di interesse.
Ciò al fine di offrire al lettore la possibilità di verificare se quanto dichiarato ed affermato nella descrizione dell'identità dell'organizzazione sia stato realizzato e rispettato, e di permettere così a ciascuno una valutazione complessiva riguardo alla conduzione dell'impresa.
La modalità scelta per dare conto di tutto ciò è quella che fa riferimento alle diverse aree caratteristiche della vita e dell'operatività dell'organizzazione, in particolare:

- AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
- AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE
- AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA
- AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI
- AREA DEL MERCATO
- AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI
- AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Area della partecipazione sociale

Tipologia soci	2014	2015	2016
L.381/91 (SOCIO LAV.)	5	7	6
L.20/2006 (SOCIO LAV)	0	0	1
SOCIO COOP. ELEMENTO TECNICO AMMINISTR.	0	6	6
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1	1	1
SOCIO BASE	0	1	0
SOCIO LAV.(REG.COOP.)	9	8	8
SOCIO SOVVENTORE	2	2	2
SOCIO VOLONTARIO	10	2	2
Totali	27	27	26
	27	27	26

Dalla tabella emerge una maggioranza di soci lavoratori e volontari ordinari sulla compagine totale.
I soci sovventori sono le cooperative Nemesi e Cisile che hanno promosso, nella logica dello spin off consortile la costituzione di Contea; anch'esse sono consociate al Mosaico;
Il socio persona giuridica è la società sportiva dilettantistica Polisportiva 2001, che è nata proprio nell'ambito di Contea quale strumento per le attività sportive delle persone ospitate ed in carico alle Comunità e si è via via ingrandita fino a diventare risorsa per tutto il Mosaico nella creazione di opportunità sportive, ricreative e di integrazione.

Anzianità sociale
(solo persone fisiche)

Tipologia socio	Fasc.Anz.Assunzione	2015	2016
L.381/91 (SOCIO LAV.)	Anz. <= 5 anni	5,00	4,00
	Anz. 5-10 anni	1,00	1,00
	Anz. 10-25 anni	1,00	1,00
	Totali	7,00	6,00
L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	Anz. <= 5 anni	0,00	1,00
	Totali	0,00	1,00
SOCIO COOP. ELEMENTO TECNICO AMMINISTR.	Anz. <= 5 anni	6,00	6,00
	Totali	6,00	6,00
SOCIO LAV.	Anz. <= 5 anni	2,00	3,00
	Anz. 5-10 anni	3,00	2,00
	Anz. 10-25 anni	3,00	3,00

	Totali	8,00	8,00
SOCIO VOLONTARIO	Anz. <= 5 anni	2,00	2,00
	Totali	2,00	2,00
Totali		23,00	23,00

Anzianità anagrafica
(solo persone fisiche)

Fasc. Età Anag.Dip.	Forza (Fine Mese) 1	Forza (Fine Mese) 2
Età 26-35 anni	5,00	6,00
Età 36-55 anni	12,00	13,00
Età > 55 anni	6,00	4,00
Totali	23,00	23,00
	23,00	23,00

Soci entrati ed usciti nel 2016

Tipologia socio	Entrati 2016	Usciti 2016
L.381/91 (SOCIO LAV.)		1
L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	1	
SOCIO LAV	1	1
	2	2

I due soci entrati lavorano rispettivamente nel servizio di spazzatura strade a Cormons e nella commercializzazione del vino Morus Morâr, due soci si sono dimessi da soci lavoratori per motivi personali.

Comune di Residenza	2016
BAGNARIA ARSA	1,00
CERVIGNANO DEL FRIULI	1,00
CORMONS	1,00
GORIZIA	9,00
GRADISCA D'ISONZO	2,00

MARIANO DEL FRIULI	2,00
MONFALCONE	1,00
PALMANOVA	1,00
SAN LORENZO ISONTINO	1,00
TERZO DI AQUILEIA	1,00
TRIVIGNANO UDINESE	1,00
UDINE	2,00
Totali	23,00
	23,00

Forme di partecipazione alla cooperativa

Nell'anno 2016 si sono tenute due assemblee dei soci.

26 maggio 2016 con il seguente Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2015, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amm/ne e Revisore dei Conti;
2. Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2015;
3. Nomina Revisore legale per scadenza mandato e determinazione compenso;
4. Varie ed eventuali.

La presenza è stata di 7 soci su 23 componenti l'intera compagine sociale.

16 dicembre 2016 con il seguente ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Esito revisione annuale cooperativa;
3. Andamento attività e scambio di auguri;
4. Varie ed eventuali.

Altre forme di partecipazione alla vita cooperativa dei soci e dei beneficiari

Nel rappresentare ulteriori occasioni di partecipazione e coinvolgimento, accanto ai momenti di incontro formale (assemblee dei soci e CdA), va considerata la dimensione della Cooperativa.

Il numero dei soci e la dislocazione delle unità produttiva consente e favorisce una relazione continua, di carattere non formalizzato, che vede quale snodo significativo la figura del direttore, e che consente una circolarità di informazioni e di scambio reciproco costante.

In particolare il presidente/direttore incontra quasi quotidianamente tutti gli operatori della manutenzione del verde al fine di organizzare le diverse attività di lavoro.

Informazione e comunicazione ai soci

Le dimensioni della cooperativa e lo svolgimento delle sue varie attività in un contesto territoriale circoscritto determinano, di fatto, la possibilità di relazioni e di comunicazioni interne abbastanza frequenti ed efficaci.

Relativamente al contesto esterno alla Cooperativa, viene anche distribuito da *Contea* il foglio informativo realizzato dal Consorzio *Il Mosaico* e diretto a tutti i soci di tutti le cooperative associate.

Forme e strumenti di mutualità verso i soci

Contea, permette ai propri soci, in occasione dell'ingresso nella Cooperativa, di **rateizzare il versamento delle quote** sottoscritte.
Ai soci è anche consentito di richiedere **anticipazioni sullo stipendio**.
L'erogazione di un anticipo avviene in maniera proceduralmente "informale" e quindi attraverso un accordo tra il direttore e gli uffici amministrativi del Consorzio, che predispongono buste paga e relativi pagamenti.
Agli operatori del settore del verde il cui orario prevede l'impiego al mattino e al pomeriggio, *Contea* **riconosce il buono pasto**, pari ad un valore di € 5,16 a pasto. Agli operatori che non desiderano ricevere il buono pasto, la Cooperativa offre la possibilità di poter trasferire l'ammontare economico dei buoni spettanti in busta paga.
Ai soci di *Contea* viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di **utilizzare mezzi ed attrezzature della Cooperativa**. In particolare vengono richiesti ed usati gli automezzi per piccoli trasporti, o per ovviare a momentanee esigenze. Ovviamente tale concessione richiede la disponibilità del mezzo, fatte salve quindi le primarie esigenze dei servizi.

Area della professionalità e delle risorse umane

Profilo socio anagrafico dei lavoratori

Composizione lavoratori dipendenti

Genere	Tipo lavoratore	Tipo Rapporto	PT/TP	2016
Femmina	L.381/91 (SOCIO LAV.)	Tempo determinato	PT	1,00
	SOCIO LAV.	Tempo indeterminato	PT	1,00
	Totali			2,00
Maschio	L.381/91 (SOCIO LAV.)	Tempo indeterminato	TP	2,00
			PT	1,00
			PT	1,00
			PT	1,00
	L.R.20/2006 (SOCIO LAV.)	Tempo determinato	PT	1,00

	SOCIO LAV	Tempo indeterminato	TP	4,00
			PT	1,00
			PT	1,00
			PT	1,00
	Totali			13,00
Totali				15,00

Evidenziamo, scorrendo i dati in tabella, la scelta della Cooperativa di proporre a tutti i propri operatori di diventare anche soci considerando questo aspetto – pur nella consapevolezza della diversa natura dei due rapporti – un elemento valoriale positivo e quindi da sostenere.
La Cooperativa ha comunque mantenuto in servizio tutti i soci svantaggiati già presente, anche se ha dovuto collocarne due al momento in Cassa Integrazione.

Rapporto normodotati /svantaggiati

	Rapporto	2014	2015	2016
CONTEA	Normodotati	12	7	4
	Svantaggiati	5,00	9	11
	Totale	17	16	15
% Svantaggiati		29,14%	56,25%	73,3%

Composizione delle risorse umane per anzianità anagrafica

Tipologia soci	Fasce Età Anagrafica	2016
L.381/91 (SOCIO LAV.)	Età 26-35 anni	3,00
	Età 36-55 anni	3,00
L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	Età 36-55 anni	1,00
SOCIO LAV.(REG.COOP.)	Età 26-35 anni	2,00
	Età 36-55 anni	5,00
	Età > 55 anni	1,00
Totali		15,00

Composizione delle risorse umane per anzianità lavorativa

Tipologia soci	Fasc.Anz.Assunzione	2016
L.381/91 (SOCIO LAV.)	Anz. <= 5 anni	4,00
	Anz. 5-10 anni	1,00
	Anz. 10-25 anni	1,00

Collaboratore	Anz. <= 5 anni	1,00
	Totali	7,00
L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	Anz. <= 5 anni	1,00
	Totali	1,00
SOCIO LAV.	Anz. <= 5 anni	3,00
	Anz. 5-10 anni	2,00
	Anz. 10-25 anni	3,00
	Totali	8,00
Totali		15,00
		16,00

Gli operatori sono collocati parte nelle fasce di anzianità di servizio e un discreto numero anche nella parte media, coerente con quanto rilevato rispetto all'andamento dei soci e ricordando appunto che gli operatori sono tutti soci. Questo aspetto testimonia che il grado di soddisfazione degli operatori pare significativamente positivo e quindi essi tendono a rimanere a lavorare in Contea.

Provenienza territoriale lavoratori

Comune di Residenza	Forza (Fine Mese) 1
BAGNARIA ARSA	1,00
CERVIGNANO DEL FRIULI	1,00
CORMONS	1,00
GORIZIA	5,00
MARIANO DEL FRIULI	2,00
MONFALCONE	1,00
SAN LORENZO ISONTINO	1,00
TERZO DI AQUILEIA	1,00
TRIVIGNANO UDINESE	1,00
UDINE	1,00
Totali	15,00

Volontari

I soci volontari n.2 sono impegnati in attività volontaristiche di supporto alle attività principali della cooperativa. Uno di questi è persona anziana che ha deciso anche se in pensione di continuare a collaborare con la cooperativa anche per sentirsi ancora partecipe alle attività della stessa. Questo rappresenta un modo molto efficace di garantire opportunità di socialità e dignità alle persone anche al termine dell'attività lavorativa formale.

Soci elementi tecnico amministrativi

All'interno di questa categoria, n.1 socio svolge l'attività di amministratore e in generale la consulenza sui problemi relativi alla salute mentale (in forza delle sue competenze professionali) n.1 collabora nell'organizzazione delle attività ricreative che la cooperativa svolge nel periodo estivo e da supporto alla realizzazione e scrittura dei progetti per la richiesta di finanziamenti agli enti pubblici (Regione, Provincia, Fondazione CARIGO, Comune) ed n 1. socio fa parte del consiglio di amministrazione.

Gli altri sono soci che hanno deciso di far parte della cooperativa condividendone le finalità.

Tirocini

Nel 2016 ha svolto il tirocinio pipol una tirocinante con mansioni di addetta alla segreteria organizzativa, che in seguito è stata assunta dalla cooperativa (Periodo 22 settembre 2015 - 2 maggio 2016).

Collaborazioni occasionali

Nel corso del 2016 Contea ha attivato 23 collaborazioni occasionali per un totale di € 25.908,21.

Condizioni contrattuali ed economico-retributive

Contea ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2016 sono le seguenti:

Livello A1 € 7,177 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 €13,217 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle Cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Nel corso del 2014 è stata applicata l'ultima tranche.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime

e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contrato di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate d cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006;

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13,comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate.

Retribuzioni 2016

Genere	Tipologia lavoratori		Livello	PT/TP	Retribuzione minima	Retribuzione massima
Femmina	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1	A1	PT	8.217,59	8.217,59
	SOCIO LAV.	1	C1	PT	5.125,87	5.125,87
Maschio	DIPENDENTE (CCNL)	6	A1	PT	1.593,27	2.052,60
	L.381/91 (SOCIO LAV.)	5	A1	TP	8.287,75	11.007,39
				PT	1.920,93	4.977,17
	L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	1	A2	PT	2.737,92	2.737,92
	SOCIO LAV.	2	A2	TP	1.468,34	11.092,73
		1	E1	TP	25.017,89	25.017,89
		1	C3	TP	13.059,24	13.059,24
		1	D2	TP	13.609,15	13.609,15
		1	B1	PT	6.348,46	6.348,46
		1	C1	PT	4197, 24	4197, 24
		1	A1	PT	6.889,45	6.889,45

Ore lavorate 2016

Genere	Tipologia lavoratore	N.lavoratori	Livello	PT/TP	Ore lavorate 2016
Femmina	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1	A1	PT	1.145,00
		Totali			1.145,00
	SOCIO LAV.	1	C1	PT	735,00
		Totali			735,00
	Totali				1.880,00
Maschio	DIPENDENTE (CCNL)	6	A1	PT	1.469,00

		Totali			1.468,00
	L.381/91 (SOCIO LAV.)	3	A1	PT	2.612,00
		2	A1	TP	2894, 50
		Totali			5.506,50
	L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	1	A2	PT	378,00
		Totali			378,00
	SOCIO LAV.	2	A2	TP	1.644,00
		1	E1	TP	1.730,00
		1	C3	TP	1.386,00
		1	D2	TP	1.423,00
		1	B1	PT	806,00
		1	C1	PT	728,00
		1	A1	PT	932,50
		Totali			8.649,50
	Totali				16.002,00
Totali					17.882,00

Condizioni lavorative ed organizzazione del lavoro

Reclutamento e selezione delle risorse umane

La funzione della selezione delle risorse umane è assegnata al Consorzio Il Mosaico anche se nelle fasi più significative viene evidentemente coinvolta anche la Cooperativa, con l'intervento del Presidente, che è anche responsabile di tutti i servizi relativi alla manutenzione del verde, oppure della coordinatrice della Comunità residenziale con utenza psichiatrica, se si tratta di personale destinato a questo servizio.

Normalmente la selezione avviene dietro presentazione di curriculum, oppure per conoscenza diretta, o ancora su indicazione del Dipartimento di salute mentale competente per territorio, se si tratta di soci svantaggiati.

Il primo colloquio avviene presso la Sede del Consorzio, con il responsabile di questo compito, dipendente del Consorzio.

Se la persona viene giudicata idonea, viene stabilito un secondo colloquio con il responsabile della Cooperativa, il quale, a sua volta decide definitivamente per l'assunzione o meno, con l'archiviazione del curriculum.

Più dettagliatamente, viene seguita la procedura della gestione di qualità adottata dal Consorzio e dalle Cooperative associate:

La documentazione e il materiale che dev'essere prodotto quando avviene una nuova assunzione è il seguente:

- Informativa privacy – consegnata dall'Ufficio Amministrativo, firmata dall'interessato, fotocopiata e consegnata in originale al responsabile dell'area personale;
- Se si tratta di soci lavoratori, domanda di ammissione a socio – consegnata dal responsabile del personale, firmata dall'interessato, proposta nel primo CdA;

- Informativa rischi e modulo di avvenuta consegna dei DPI – consegnati dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, o su delega di questo, dal responsabile del personale, firmati dall'interessato, fotocopiati e consegnati originali all' Ufficio Amministrativo – area personale. Tenuti per un periodo illimitato di tempo (anche dopo cessazione attività / collaborazione presso Consorzio da parte dell'interessato);
- M 04 a/b/c/d "Formazione personale – registrazioni di competenze, curriculum e titoli da parte di RSGQ. Aggiornamenti nel tempo ad opera di RSGQ. Le schede personale su M 04 vengono cancellate una volta risolti i rapporti di lavoro;
- Tutta la gestione dei dati menzionati viene eseguita in accordo con i requisiti di privacy richiesti da D.Lgs. 196/2003 e disciplinati per Il Mosaico nel DPS.

Per garantire la trasparenza del processo sono definiti a priori:

- i criteri di selezione del personale (principalmente in base a titolo di studio, qualifica ed esperienza professionale) --> vedere Allegato B;
- le procedure di reclutamento (tramite valutazione dei curriculum presentati, passaparola e inserzioni pubblicitarie, quest'ultima modalità è impiegata molto di rado).

L'acquisizione di nuove risorse umane può avvenire attraverso due diverse modalità:

- creazione di un posto interno;
- acquisizione diretta dal mercato del lavoro.

Il responsabile del personale consortile effettuerà uno screening iniziale dei candidati.
La successiva valutazione per accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di valutazione del personale, della quale fa parte, oltre al Responsabile Amministrazione, il referente di progetto/ coordinatore del servizio e il Referente dell'area di pertinenza.
L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall'Unità di valutazione del personale se del caso.

Formazione e qualificazione (processi di sviluppo delle risorse umane) 2016

La formazione del personale viene anch'essa attuata con riferimento alle procedure previste dal sistema qualità del Consorzio Il Mosaico (v. sito www.consorzioilmosaico.org.)

Si attua per organizzare corsi di gruppo relativi a:

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e quindi, a titolo di esempio, antincendio, primo soccorso, rischio biologico, movimentazione manuale dei carichi e

comunque attinenti ai rischi associati alle attività attinenti i servizi offerti dalle varie Cooperative consorziate;

- sicurezza e igiene degli alimenti (HACCP);
- miglioramento professionale (anche rientranti nell'ambito di progetti formativi finanziati da appositi bandi);
- corsi necessari al fine di risultare conformi rispetto ai vari requisiti di norme di leggi che periodicamente entrano in vigore o sono revisionate.

Formazione obbligatoria 2016

Area Attività	Attività a Calendario	Tipologia lavoratore	n. partecipanti	Ore formative
HACCP	HACCP Addetti	SOCIO LAV	3,00	9,00
	HACCP Addetti	DIPENDENTE (CCNL)	1,00	3,00
Sicurezza	ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2,00	16,00
		SOCIO LAV	3,00	24,00
	Corso antincendio alto rischio	SOCIO LAV	1,00	16,00
	Corso di aggiornamento RLS > 50 dipendenti	SOCIO LAV	1,00	4,00
		Totali	1,00	4,00
	Corso di formazione primo soccorso aziendale gruppo A	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00	16,00
		SOCIO LAV.(REG.COOP.)	2,00	32,00
	Formazione acquisto e utilizzo prodotti fitosaniari	L.381/91 (SOCIO LAV.)	5,00	110,00
		SOCIO LAV	7,00	154,00
	Formazione lavoratore sui rischi specifici 1° modulo	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2,00	8,00
		SOCIO LAV	1,00	4,00
	Formazione lavoratore sui rischi specifici 2° modulo	L.381/91 (SOCIO LAV.)	2,00	8,00

		SOCIO LAV	1,00	4,00
	IDONEITA' TECNICA - ANTINCENDIO	SOCIO LAV	1,00	4,00
			1,00	412,00

Formazione specifica 2016

Area Attività	Attività a Calendario	Tipologia lavoratore	n. partecipanti	Ore formative
Organizzazione e Risorse Umane	IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E DELLE CONCESSIONI	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	1,00	5,00

I restanti riguardano la formazione professionale in senso stretto.

Modalità operative

1) Con frequenza almeno mensile, assieme ai responsabili di servizio operanti presso le diverse Cooperative, il responsabile della qualità accerta se vi sia la necessità/opportunità di effettuare della formazione specifica per uno o più dipendenti impiegati presso ciascuna delle Organizzazioni Consorziate.

   Individuate le esigenze formative di dettaglio, si determina:
   - il titolo/tema del corso;
   - il n° esatto di persone che possono essere coinvolte per ciascuna cooperativa.

2) Le modalità che determinano la scelta o meno di destinare una o più persone alla frequentazione di un corso sono:
   - esigenza di rispondere ad obblighi di legge;
   - significativo turnover dei dipendenti;
   - disponibilità di corsi finanziati, bandi per la formazione, tempi di erogazione e budget.

3) La comunicazione di inizio corso e del calendario relativo viene comunicata alle consorziate a mezzo di circolare interna.

4) Tutta la formazione di cui beneficia ciascuna Cooperativa viene riportata su apposito modulo che indica:
   - tema corso e argomenti trattati;
   - n° dei partecipanti;
   - sede, durata, docente;
   - data di conclusione e modalità ed esito della verifica di efficacia (se per qualche partecipante il corso non è risultato efficace tale informazione viene riportata da RQ a margine della registrazione di avvenuta formazione e trattata al pari di una NC).

5) Al termine del corso viene consegnato ai partecipanti il modello valutazione qualità formazione" per monitorare la soddisfazione complessiva del corso.

6) La formazione effettuata viene registrata e sono conservati titoli e diplomi di partecipazione in versione di "copia" presso Il Mosaico. Gli attestati originali sono consegnati al personale partecipante.

Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa ha adottato, come da normativa vigente, il Documento di Valutazione dei Rischi, in cui viene dettagliatamente descritta la situazione del personale, degli ambienti di lavoro, degli impianti e macchine e delle sostanze pericolose eventualmente usate.

In seguito a questa valutazione sono state individuate le procedure per l'attuazione delle misure di sicurezza e i programmi di miglioramento.
Il documento viene aggiornato quando si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi o viene modificata la normativa sulla sicurezza.
È stata inoltre regolarmente effettuata e comunicata alle amministrazioni competenti la nomina delle figure di riferimento previste dalla normativa.
Contea, oltre al rispetto della normativa in materia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), offre ai suoi lavoratori la possibilità di usufruire di capi di vestiario professionale aggiuntivi a quelli previsti dalla legge. In particolare, vengono distribuite t-shirt, pantaloni, giubbotti.
Presso la Sede amministrativa della Cooperativa è inoltre presente un raccoglitore delle procedure, in cui sono indicati tutti i protocolli relativi alla prevenzione e protezione.
Per i percorsi formativi, si fa riferimento alla tabella precedente, mentre si indicano qui di seguito le spese sostenute dalla Cooperativa per la sicurezza anche in questo caso per l'anno 2014.

Va precisato che Contea ha un rapporto continuativo con una ditta che si occupa della sorveglianza sanitaria (attualmente la Sa.Si.L. Friuli S.r.l. con sede a Pradamano- Ud) e con il consulente Ing. Giovanni Germino che cura tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività di formazione e prevenzione per la sicurezza sul lavoro
Anno 2016

INTERVENTI	€ Spesi
DPI	1.667,38
Visite mediche	1.636,23
Formazione	

Area dell'integrazione socio-lavorativa

Data l'identità di cooperativa plurima di Contea, e in base alle normative esistenti, la Cooperativa considera come DESTINATARI dei processi di integrazione socio lavorativa le persone definite dall'articolo 4 della legge 381/91, e cioè:

- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- gli ex degenti di istituti psichiatrici;
- i soggetti in trattamento psichiatrico;
- i tossicodipendenti e gli alcolisti;
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06;
- persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002.

Di fatto, Contea tende attualmente ad orientare la sua attività di accoglienza al lavoro di persone svantaggiate soprattutto nei confronti di quelle seguite dai servizi territoriali di salute mentale.
Questo aspetto va tenuto in debita considerazione nel momento in cui si valutano, in particolare i dati e le tabelle della Sezione "professionalità e Risorse Umane" in quanto le caratteristiche di queste persone, cioè le loro condizioni di autonomia e di adattabilità/sostenibilità ai contesti lavorativi sono fortemente determinate, appunto dalla loro patologia.

Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che CONTEA concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le nostre **strategie** rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission – così come quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che Contea ha lo scopo di …*costruire* ***processi sociali ed economici*** *centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.*

Contea ha cercato di mantenere sempre coerenza con questa impostazione, profondamente rispettosa della priorità della persona e del ruolo strumentale delle imprese. Ha cercato e cerca di offrire opportunità di lavoro e di integrazione; la singola persona decide quale scelta fare rispetto alle sue condizioni, alle sue aspettative, ai suoi desideri. Contea rispetta e sostiene queste scelte.

Relativamente alla **metodologia** attuata nei processi (il termine ovviamente non è usato a caso) di integrazione socio lavorativa, essa viene ricondotta a quella praticata a livello consortile, secondo quanto definito dai Progetti Riabilitativi Personalizzati (P.R.P.) della salute mentale. Tale strumento infatti prevede le modalità di relazione con i servizi invianti, gli eventuali strumenti da attivare a supporto del percorso di integrazione socio lavorativa, i tempi di verifica dei processi e le possibili esigenze ed opportunità formative della persona.

Rimandiamo, per approfondire queste affermazioni, al bilancio sociale de Il Mosaico e in questo documento ribadiamo che il processo di inserimento lavorativo ha lo scopo di definire le procedure per il sostegno alle persone con svantaggio psico-sociale che vengono inserite al lavoro, o che già lavorano presso Contea. Nello specifico, tale processo prevede la definizione delle prassi operative per la gestione delle due principali macro-fasi dell'inserimento lavorativo ed in particolare:

a) il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate;
b) il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci lavoratori).

Preso atto della validità di tale metodologia, essa viene adottata e praticata anche nel caso di persone con altri tipi di svantaggio, adattando ad esse e ai diversi servizi invianti lo strumento del P.R.P.

CONTEA si relaziona di continuo con Il Mosaico e con i servizi invianti, rispetto all'attuazione dei progetti di integrazione, individuando nel direttore la figura che attualmente svolge la funzione di raccordo operativo tra i vari soggetti coinvolti nei processi.

Composizione e livelli lavoratori svantaggiati

Livello	Tipo Rapporto	Tipologia lav.	2016
A1	Tempo determinato	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00
	Tempo indeterminato	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00
			1,00
			1,00
			1,00
			1,00
	Tempo determinato	L.R.20/2006	1,00
Totali			7,00

Anzianità lavorativa lavoratori svantaggiati

Tipo Rapp.	Fasc.Anz.Data Lib.1	Sud.Lib.02	Forza (Fine Mese) 1
Tempo determinato	Anz. <= 5 anni	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00
		L.R.20/2006 (SOCIO LAV)	1,00
Tempo indeterminato	Anz. <= 5 anni	L.381/91 (SOCIO LAV.)	3,00
	Anz. 5-10 anni	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00
	Anz. 10-25 anni	L.381/91 (SOCIO LAV.)	1,00
Totali			7,00
			7,00

Area delle attività e dei servizi prodotti

I settori e le unità produttive

Riguardo ai SETTORI PRODUTTIVI in cui ciascuna area si articola:

- le attività d'impresa vengono realizzate in settori produttivi nei quali sia funzionale l'inserimento di persone in difficoltà: si tratta in particolare di manutenzione del verde;
- Le attività culturali e ricreative;
- La produzione del vino e gestione della filiera viti-vinicola e le attività di commercializzazione del prodotto;
- La gestione di un'area festeggiamenti con all'interno un'attività di ristorazione;
- l'area dei servizi alla persona è al momento interamente dedicata alla riabilitazione psico-sociale di persone con malattia mentale.

Ciascun settore produttivo comprende a sua volta UNITÀ OPERATIVE specifiche che vengono di seguito descritte e presentate.

Settore manutenzione del verde

L'attività di manutenzione del verde è il primo impegno operativo che la Cooperativa ha intrapreso dalla sua fondazione nel 1998.
Contea consolida gradualmente la sua realtà d'impresa sociale attraverso l'acquisizione di nuovi appalti con i partner presenti sul territorio. Il percorso non è dei più semplici in quanto la Cooperativa si scontra con il difficile compito di coniugare l'assistenza sociale-lavorativa dedicata alle fasce deboli inserite nei progetti riabilitativi con il mantenimento degli standard qualitativi richiesti per i servizi di manutenzione delle aree verdi.
I risultati sono complessivamente positivi con l'inserimento nell'organico della Cooperativa nel corso di un triennio di tre soggetti a svantaggio sociale con ottimi percorsi individuali di riabilitazione sociale e lavorativa.

Tali scambi con il territorio sono finalizzati ad evitare di produrre l'intrattenimento dell'utente all'interno della comunità e sono quindi confacenti alla costruzione di un prodotto flessibile volto all'integrazione sociale.
"Contea" in questo decennio di gestione si è occupata in prevalenza di attività di manutenzione del "verde" attraverso convenzioni con l'ASS 2 Isontina, il Comune di Gorizia, il Comune di Gradisca, il Comune di Cormons, il Comune di Grado, il Comune di Turriaco, il Comune di San Pier d'Isonzo, partecipando ad appalti pubblici, e svolgendo servizi nei confronti di privati.
L'attività lavorativa nel settore del verde diventa mezzo attraverso il quale valorizzare e sviluppare le capacità dei singoli con la prospettiva di creare un ambiente di lavoro sereno e proficuo per la crescita personale.
Elemento indispensabile in seno al quale è nata Contea e al quale si può in qualche modo attribuirne la paternità è il Consorzio Il Mosaico, realtà ormai consolidata nel campo del cooperativismo regionale e nazionale.
Contea ha due sedi operative sul territorio Isontino:

- Gorizia, in via Vittorio Veneto, all'interno del Parco Basaglia;
- Comune di Moraro.

Presso Sottoselva ulteriori 2 unità operative.

Attività ricreative e culturali

Anche nel corso del 2016 la Cooperativa si è impegnata in iniziative ed eventi di tipo ricreativo e culturale. La sesta edizione del progetto Blue Notte si è concretizzato nella realizzazione di un festival artistico-musicale della durata di 2 giorni, con il coinvolgimento di musicisti e artisti di livello nazionale e internazionale.

Il festival diventa il luogo e il contenitore all'interno del quale trovano spazio concerti e rappresentazioni artistiche figurative e poetiche. In ciascuna giornata sono stati proposti concerti live di artisti internazionali, letture ed esposizioni artistiche. Nell'organizzazione e durante la preparazione e lo svolgimento del festival sono stati coinvolti, oltre che artisti e musicisti, anche giovani, persone appartenenti alle fasce deboli, operatori sociali. Il Festival è stato momento di integrazione, di conoscenza reciproca, di arricchimento e valorizzazione per il territorio e momento di incontro tra diverse realtà private e istituzionali che lavorano nell'ambito del sociale.

La struttura di proprietà dell'Ass2 Isontina è particolarmente adatta, per dislocazione e suddivisione degli spazi interni ed esterni, ad ospitare attività ricreativo-musicali dedicate.

La gestione della struttura è in questo momento affidata alla Cooperativa Sociale Contea di Gorizia, che ha ospitato una serie appuntamenti formativi e sessioni di registrazione con degli incontri interattivi.

La Cooperativa Contea ha riorganizzato gli spazi interni e strutturato le sale per potenziare lo studio di registrazione, nell'ottica di offrire ai gruppi musicali la possibilità di produrre materiale audio di livello professionale.

Venerdì 10 giugno

AIELLO DEL FRIULI, Ristorante da Brontolo

h. 20.00 Dalle catene alla rinascita, lettura poesie

h. 20.30 L'Ort - racconto musicale di Stefano Montello
con Stefano Montello (chitarra e voce recitante)
e Cristina Mauro (composizione e canto)

Sabato 11 giugno

MORARO, Area sportiva

h. 20.30 Dalle catene alla rinascita, lettura poesie

h. 21.00 Enrico Crivellaro Blues band

Blue Notte Gorizia è una manifestazione musicale culturale, articolata in cinque tappe regionali e due internazionali, tutte all'insegna della qualità e delle proposte ricercate.
La tappa di Aiello si apre con una lettura di poesie dedicate all'opera di Gregoire Ahongbonon, che in Costa d'Avorio e Benin libera i malati di mente dai ceppi e dalle catene.
A seguire L'Ort, racconto musicale di Stefano Montello. Uno spettacolo che alterna parole e musica, che si avvicina all'orto come metafora della vita e della conoscenza. Una riflessione profonda tra natura e cultura.
Saranno ancora i poeti che hanno partecipato al Concorso internazionale di poesia Blue Notte ad aprire l'appuntamento di Moraro. A seguire Enrico Crivellaro Blues Band. Chitarrista di fama internazionale, grazie a uno stile che accosta blues, jazz e american roots Crivellaro è oggi tra i più influenti strumentisti della sua generazione. Con Freewheelin' e Mojo Zone ha ricevuto entusiastiche recensioni anche da Downbeat. Ad accompagnarlo Simone Serafini (basso elettrico), Piero Taucher (pianoforte e hammond), Carmine Bloisi (batteria).

Gli appuntamenti clou di Blue Notte si terranno il 23 giugno nella piazza centrale di Šempeter pri Gorici e il 24 e 25 giugno al Parco Basaglia di Gorizia.
Il 23 si esibirà il danese Mike Andersen, una delle voci soul-blues più originali e di qualità dell'intero panorama soul nord europeo.
La proposta delle due giornate goriziane è ricca e variegata: alla mostra fotografica dedicata al "Basaglia africano" Grégoire Ahongbonon si affiancano le intense installazioni audio visive di Klaus Gesing - sassofonista e compositore tra i più interessanti del panorama jazz contemporaneo - il 24 giugno protagonista anche di un concerto in prima nazionale in trio con Samuel Roher e Björn Meyer.
Il 25 gran finale con gli irresistibili 24 Pesos, la più originale ed entusiasmante blues band d'Inghilterra.

Gli eventi sono ad ingresso gratuito

Contea S.C.S. Onlus

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTATTI
bluenotefestival@virgilio.it
www.bluenottegorizia.com

Il percorso rivolto al coinvolgimento giovanile nell'ambito di attività musicali e artistiche in genere è quindi stato avviato con un conseguente nuovo impegno e nuove opportunità di crescita per Contea come anche un nuovo strumento a disposizione del territorio per creare partecipazione, socialità e benessere.

Settore assistenziale

Attualmente nel settore assistenziale c'è n.1 persona seguita da un operatore con la modalità FAP.
La sigla FAP significa fondo per l'autonomia possibile psichiatrica e si tratta di una serie di interventi economici che concorrono a finanziare progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale. Tali fondi possono finanziare una serie di attività orientate su tre assi:

- asse casa;
- asse lavoro;
- asse socialità.

Il fine di questi interventi è quello di sviluppare le risorse e le abilità della persona partendo dall'identificazione della sua mappa di problemi-risorse e per incentivare lo sviluppo delle risorse insite di ogni individuo nel contesto locale, sociale ed economico.
Per quanto riguarda la Cooperativa Contea nel 2016 ha visto attivi 2 progetto FAP sull'asse lavoro e socialità. Inoltre due persone in PRP vengono seguite a domicilio sull'asse socialità.

La politica della qualità

La qualità, intesa in senso molto ampio, riveste naturalmente una rilevanza determinante nella valutazione di quanto si realizza.
Una rilevanza che trova il proprio miglior riscontro nella fruizione dei nostri servizi da parte delle persone, in primo luogo, siano essi utenti della riabilitazione psichiatrica inseriti al lavoro, che i beneficiari delle attività socio assistenziali ed educative. Pari espressione della qualità di quanto realizziamo possiamo ricavarla dalla continuità che caratterizza il lavoro dei soci, nel senso che numerose posizioni lavorative sono consolidate in cooperativa da molti anni.

Dal punto di vista della Certificazione di Qualità, Contea, sebbene non direttamente certificata, partecipa attivamente al sistema di gestione della qualità del consorzio "IL MOSAICO", cui la cooperativa è socia, in quanto le procedure di monitoraggio vengono costantemente applicate nei servizi riguardanti la manutenzione del verde.

I processi di misurazione e valutazione delle prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità sono mirati a dimostrare la conformità ed efficacia dei servizi erogati, i conseguenti margini di miglioramento che possono essere ottenuti e, cosa più importante, a misurare la soddisfazione del Cliente e dell'Utente finale, che rappresenta la valutazione "all'esterno" dei risultati dell'Organizzazione. A tal fine vengono programmati ed effettuati audit interni presso le sedi dove vengono effettuati i servizi (sedi di Enti Pubblici appaltanti) che rappresentano la valutazione interna della conformità nel tempo del Sistema di Gestione per la Qualità.

Area del mercato

Committenti 2016

Il principale committente della Cooperativa Contea è il consorzio "Il Mosaico", titolare dei principali appalti con enti pubblici su cui Contea opera:

- Servizio di manutenzione aree verdi ASS n.2.

Il fatturato complessivo degli appalti di titolarità Mosaico è di € 172.583,69.

Vi sono poi alcune attività di manutenzione del verde svolte su incarico diretto degli Enti Locali, la principale per il Comune di Gradisca. Vi sono poi incarichi significativi dal Comune di Turriaco, Comune di Villesse, Comune di Cormòns, Provincia di Gorizia, Comune di Monfalcone, Comune di Moraro, Biblioteca Statale Isontina (fatturato complessivo € 165.946,86).

È presente inoltre un buon numero di clienti privati, sempre per lavori di manutenzione aree verdi. Tra i più significativi, la Ditta COVEME di Savogna d'Isonzo (€12.043,84), la cooperativa Tecnocoop (€28.108,80) la Cooperativa Universiis (€12.895, 40), la Ditta

Valmet (€15.530, 45), che si aggiungono ad un vasto numero di clienti privati (condomini e singoli e altre cooperative del Consorzio).

Progetti di agricoltura sociale: Sono progetti finanziati dall'AAS n.2 Bassa friulana–Isontina finalizzati al coinvolgimento di persone fragili da impiegare in attività di agricoltura sociale. Contea nell'arco del 2016 ha sviluppato un'attività di gestione di un orto sociale presso il parco Basaglia e la gestione di un vigneto e filiera connessa presso il comune di Moraro. Il finanziamento da parte dell'AAS n.2 è stato di € 9.638,00.

Fornitori di beni e servizi

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2016, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento delle proprie attività. Nella tabella di seguito riportiamo l'identità dei fornitori più rappresentativi e il loro settore di mercato; nella seconda tabella indichiamo i fornitori per le attività culturali e di promozione del vino Morus Morâr.

Identità fornitore	Settore di fornitura
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro
CONSORZO AGRARIO FRIULI VENEZIA GIULIA	Materiale giardinaggio
DOSE PIO & C	Materiale per giardinaggio
COSSIO ATTILIO SRL	Acquisto attrezzature per giardinaggio
IL MOSAICO CONSORZIO	Contabilità e Amministrazione
KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA	Carburanti
FRIULAFFILATURA di San Giovanni al Natisone	Riparazione atrezzature
OLIVO & TONCA	Riparazione atrezzature
VIVAI PETRINI	Acquisto piante
NONSOLOVERDE	Acquisto atrezzature
MINOEGE S.r.l	Noleggio piattaforme

Identità fornitore	Settore di fornitura
MAXICARTA Gorizia	Cancelleria
SERIMANIA Gorizia	Stampa materiale promozionale
GRAFICA GORIZIANA	Stampa materiale promozionale
AUDIOLIGHT SERVICE	Servizio audio e luci festival
SIAE	Licenza musicale festival
A&M ALLESTIMENTI	Allestimenti

JULIAGRAF PREMARIACCO	Realizzazione e stampa etichette Morus Morâr
FLORENCE MILLER AGENCY	Agenzia artisti Blue Notte
ALLEST	Montaggio stand Blue Notte e fiere Morus Morâr
ESIBIRSI COOP SPETTACOLO	Artisti Blue Notte
ENEL ENERGIA	Fornitura anergia elettrica

Fornitori di credito e finanziari

La cooperativa Contea ha un rapporto consolidato con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli con la quale opera fin dalla sua costituzione e dove sono attivi un conto corrente per la gestione ordinaria ed un conto anticipi fatture.

Area delle partnership, reti e relazioni territoriali

Relazioni con istituzioni ed enti pubblici

Le relazioni con gli enti pubblici sono diretta conseguenza dell'impegno della Cooperativa nelle attività di produzione e nelle attività di assistenza alla persona.

Comuni del territorio

Il rapporto con i Comuni del territorio si articola per la maggior parte dei casi nella fornitura di servizi di tipo B (manutenzione del verde) finalizzati all'inserimento lavorativo.
Nell'ambito della fornitura di servizi specifici si stipulano con i Comuni convenzioni regolate da reciproci impegni. La Cooperativa fornisce i servizi oggetto dell'affidamento, i documenti necessari, e esegue le fatturazioni per i pagamenti.
I comuni redigono le convenzioni, richiedono informazioni e documenti necessari, danno indicazioni nel corso dello svolgimento del servizio, effettuano i pagamenti.
Alcuni Comuni costruiscono convenzioni appositamente strutturate in modo da contenere clausole e contenuti "sociali" e rispondere quindi ai bisogni di inserimento al lavoro nell'ambito delle fasce deboli.
Il rapporto con i Comuni risulta per la Cooperativa uno strumento importante per portare avanti la propria *misson* e sensibilizzare il territorio alle tematiche e ai bisogni sociali emergenti.
Con alcuni comuni si organizzano iniziative solidali su progetti condivisi. In particolare tali iniziative sono state in parte avviate grazie alla collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo.

Azienda per l'assistenza Sanitaria n. 2 Bassa friulana-Isontina

Come ente pubblico che si occupa delle tematiche sanitarie e socio-sanitarie l'Aas. n°2 Isontina rappresenta per Contea l'interlocutore principale per ciò che riguarda il settore

assistenziale, e quello legato ai percorsi d'integrazione sociale e lavorativa che si attuano nell'ambito della Cooperativa.
Molte delle persone con le quali e per le quale la Cooperativa mette a disposizione i suoi strumenti al fine di migliorare e rendere dignitosa la vita di chi ha bisogno, sono anche utenti seguiti dai servizi sanitari di riferimento. L'Aas. si occupa attraverso i vari dipartimenti e centri presenti sul territorio di prendere in carico le persone con difficoltà e di affrontare le singole problematiche sia dal punto di vista medico-farmacologico che da quello più prettamente sociale.
La cooperativa interviene infatti proprio nel contesto sociale offrendo possibilità di realizzare dei percorsi protetti con l'obbiettivo di fornire occasioni di integrazione sociale e opportunità di lavoro.
Il rapporto con i servizi di riferimento diviene quindi elemento essenziale per l'organizzazione e il controllo dei percorsi intrapresi con l'utilizzo degli strumenti di verifica e supporto necessario in tutte le fasi.

La Provincia di Gorizia

Nel corso del 2016 i servizi per la manutenzione del verde sono stati affidati alla scrivente cooperativa Contea che ha svolto le manutenzioni delle aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici di Gorizia, Monfalcone, e Staranzano.
Altri rapporti con la Provincia di Gorizia riguardano le domande annuali per le agevolazioni e gli incentivi previsti dalla L.R. 20 a favore delle cooperative sociali.

Camera di Commercio

Svolge un ruolo di supporto e promozione dell'economia affiancato a compiti amministrativi e di tutela del mercato, riconosciuti dallo Stato come pubblici.
Di competenza della CCIAA è il rilascio dei documenti (formulari) necessari per il trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti per conto della Cooperativa.
In rapporto alla cooperativa la CCIAA svolge le seguenti funzioni:

- funzioni di supporto e di promozione agli interessi generali delle imprese;
- funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;
- funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni;
- funzioni derivate da convenzioni internazionali.

In particolare svolge compiti istituzionali certificativi, quali la gestione del Registro delle Imprese, degli Albi, Ruoli e Registri ad essa affidati dalla legge, e per i quali diviene interlocutore frequentemente interpellato dalla Cooperativa.

La Regione

In quest'ambito esistono rapporti legati ai progetti e bandi regionali a favore del privato sociale ai quali Contea ha partecipato con iniziative culturali e musicali dedicate.

Le Reti Associative e di Rappresentanza

Come già indicato, Contea aderisce, fin dalla sua costituzione, alla Confederazione delle Cooperative Italiane tramite l'Unione provinciale di Gorizia di tale organizzazione. In ragione della sua natura di cooperativa sociale essa è incardinata in Federsolidarietà, la federazione di Confcooperative che appunto raggruppa le cooperative sociali, le mutue e le imprese sociali.

Per tale appartenenza, la cooperativa paga una quota associativa annuale pari ad € 350 e fruisce dei servizi di consulenza e ovviamente di rappresentanza politico-sindacale realizzati dall'organizzazione ai vari livelli.

Contea, lo abbiamo detto ormai moltissime volte ed anche argomentato nel capitolo degli stakeholder, è associata dalla nascita a Il Mosaico, Consorzio di Cooperative sociali.

Le motivazioni, gli scopi, le azioni che sono determinate da tale appartenenza vengono continuamente esplicitate in questa rendicontazione sociale.

Appartenenza alla cooperativa di soggetti del terzo settore locale

Come già segnalato nel capitolo riguardante l'appartenenza sociale, Contea ha nella propria base sociale una Cooperativa sociale "Nemesi" come socio sovventore (dal 2007); i soci persona giuridica sono La Cisile ed una società sportiva.

Nemesi è anch'essa consociata al Mosaico e tale connessione ha alla base una motivazione riguardante lo stretto rapporto fra le due organizzazioni rispetto ai servizi di manutenzione del Verde.

La società sportiva che appartiene alla base sociale di Contea è l'associazione dilettantistica Polisportiva 2001; la motivazione di questa appartenenza riguarda il fatto che alcuni soci della Cooperativa sono anche coordinatori di attività sportive della Polisportiva, ed inoltre una serie di queste attività è stata nel tempo rivolta a persone in carico ai servizi di Contea. L'altra è La Cisile dal cui spinn off è stata costituita.

Partnership o coinvolgimento in interventi o progetti territoriali con istituzioni o enti pubblici

Con il Comune di Moraro: gestione di attività agricole e piantumazione di un vigneto; in cambio messa a disposizione di struttura per sede operativa e attività di gestione del vigneto con produzione del vino sociale Morus Morâr.

Progetto Morus Morâr

Su questi elementi è nata e maturata l'esperienza della Cooperativa Contea, un progetto che ha visto l'avvio in partenariato con Ass n°2 "Isontina", Il Comune di Moraro e Il Consorzio "Il Mosaico" di un'attività di gestione di un vigneto e produzione del relativo vino.

Il Comune di Moraro possiede un'area agricola costituita da 3000 mq di terreno coltivato a vigneto e una struttura di circa 1000 mq coperti. La vigna risalente a più di 50 anni fa fu ripiantata proprio con gli esordi del progetto quinquennale avviato nel 2006 tra il Comune ed il Mosaico.

La varietà coltivata è il friulano (il vecchio Tocai) in un territorio già coltivato a vite da più di un secolo. Vi sono piantate 1300 piante.
Adiacente all'area del vigneto si trova inoltre un magazzino di circa 70 mq utilizzato come deposito attrezzi da parte di un'unità operativa della Cooperativa Contea.
Alle fasi di piantumazione del nuovo vigneto hanno partecipato operatori della Cooperativa Contea e volontariato locale.
La gestione del vigneto è stata affidata alla Cooperativa Contea, la quale, in collaborazione con il Comune di Moraro e il Consorzio il Mosaico, ha organizzato un corso intensivo per l'acquisizione delle principali nozioni teoriche e pratiche per la gestione del vigneto, dalle fasi di pre-produzione fino alla vendemmia. Nelle attività di gestione del vigneto hanno collaborato anche alcune cooperative del Consorzio "Il Mosaico" relativamente alle operazioni di potatura della pianta.
In tutte le fasi della filiera sono stati coinvolti operatori, le persone in percorso riabilitativo, i soci svantaggiati della Cooperativa. Il Comune di Moraro ha garantito l'assistenza tecnica alle fasi più importanti ed è stato sempre presente attraverso la partecipazione volontaria del paese. In occasione della prima vendemmia è stato ufficialmente invitato tutto il paese, inoltre in altre occasioni istituzionali il Comune ha sensibilizzato la comunità rispetto al progetto, cercando partecipazione e adesione d'intenti.

Fin dal suo avvio il progetto ha avuto come denominatore comune la ricerca della qualità del prodotto, ottenibile attraverso una attenta pianificazione delle fasi operative con la valorizzazione delle fasi manuali rispetto a quelle tradizionalmente meccanizzate della grande produzione.

I programmi per la gestione prevedono la presenza bisettimanale di una squadra operativa della Cooperativa per interventi puntuali orientati al raggiungimento di elevati standard qualitativi.
Il progetto era inizialmente orientato alla gestione della filiera operativa dalla piantumazione, alle cure della pianta sino alla vendemmia, con la successiva vendita dell'uva a terzi per la successiva vinificazione. In questo caso il lavoro della Cooperativa risultava terminato al momento della vendemmia.
In un secondo tempo si è invece pensato di chiudere tutta la filiera e di dedicarsi anche alla produzione del vino. La Cooperativa Contea è diventata quindi titolare dell'attività di vinificazione e imbottigliamento. Questo è stato reso possibile grazie all'utilizzo in comodato d'uso di alcuni locali e attrezzature concessi allo scopo da un'azienda vitivinicola del Comune di Mariano del Friuli.
L'annata 2011 ha prodotto circa 3000 bottiglie di Friulano, il primo vino sociale chiamato Morus Morâr, in onore del territorio d'origine, prodotto grazie a questa proficua collaborazione.
Per la realizzazione dell'etichetta della bottiglia è stato promosso un concorso finalizzato alla individuazione di un'opera artistica capace di riassumere in sé diversi temi come il territorio e le sue tradizioni, la produzione del vino e l'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità".
Il concorso si è rivolto ad artisti italiani o stranieri maggiorenni, residenti in Italia o all'estero.
Le opere presentate sono state valutate da un Comitato Scientifico presieduto dall'artista friulano Arrigo Poz. L'opera vincente è quella attualmente rappresentata sull'etichetta della bottiglia del Vino Morus Morâr.

L'etichetta vincente del vino Morus Morâr

Il partenariato

La realizzazione del progetto è stata resa possibile dal coinvolgimento di diversi soggetti presenti sul territorio. La collaborazione tra Il Consorzio "Il Mosaico", il Comune di Moraro e l'Ass2 Isontina (Dipartimento di Salute Mentale) nasce con l'obiettivo di integrare le risorse a disposizione (terreni, vigneto e una parte delle strutture da parte del Comune), operatività, progettualità, investimenti (da parte del Consorzio attraverso le proprie cooperative), percorsi di inserimento al lavoro, programmi di tutela della salute, supporto e assistenza dei progetti riabilitativi (Dipartimento Salute Mentale).
La creazione di un partenariato territoriale arricchito dalle competenze e professionalità di ciascun attore ha reso possibile la realizzazione delle attività così come erano state immaginate in fase di costruzione del progetto. In fase di realizzazione del progetto si sono poi allacciati rapporti con un'azienda vitivinicola di Mariano del Friuli che ha fornito in comodato d'uso attrezzature per l'imbottigliamento e la vinificazione.
Con l'entrata a tutti gli effetti nel mondo dei produttori di vino, la Cooperativa avrà modo di allacciare rapporti anche con altri soggetti che si occupano della valorizzazione degli aspetti enogastronomici. Questa sarà sicuramente un'occasione per proporre il modello di economia sociale anche ad altre realtà operanti sul territorio disponibili a lavorare sui temi proposti.

Sostenibilità del progetto

Avviare una filiera completa per la produzione di vino di buona qualità comporta, dal punto di vista strettamente economico, una serie di investimenti legati alle fasi operative di gestione del vigneto (potatura, irrigazione, trattamenti fitosanitari, pulizia e manutenzione del terreno, raccolta e conferimento in cantina), alle fasi di trasformazione (noleggio attrezzature e strutture, acquisto bottiglie, acquisto etichette, imbottigliamento, acquisto scatole, stampa etichette e stampa su scatole), trasporto in locale di stoccaggio, attività di marketing e promozione per la vendita del prodotto.
Per quanto riguarda il progetto Morus Morâr l'acquisto della struttura e delle attrezzature per la vinificazione era realmente non praticabile per la Cooperativa. Grazie alla collaborazione con un'azienda del territorio che ha messo a disposizione spazi e attrezzature si è però risolto il problema.
Nel piano economico complessivo l'obbiettivo risulta quello di sostenere l'attività nel suo complesso mediante la vendita del vino, e in particolare garantire la copertura di almeno un'assunzione di una persona svantaggiata oltre a quelle che già lavorano nell'ambito della filiera operativa e di tutte le spese sostenute per l'attività.
La cooperativa si impegna poi a presidiare tutte le opportunità di finanziamento regionale o altre forme di finanziamento nell'ambito del settore agricolo e vitivinicolo, e, ove possibile, a partecipare a bandi, presentare progetti orientati a sviluppare e sostenere percorsi d'impresa sui temi descritti. Come precedentemente descritto tali azioni vanno attuate in maniera strategica, con il supporto e la partecipazione di tutti i partner e di tutti i possibili portatori di interesse.

Riconoscimenti

Il Consorzio Il Mosaico in collaborazione con il Comune di Gorizia, e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha organizzato, nel 2016, la seconda

edizione del concorso enologico internazionale Sorsi solidali “Wine Tasting”, per vini prodotti nell’ambito dell’Agricoltura Sociale. L’obbiettivo del concorso è stato quello di valorizzare e rendere noti al pubblico i risultati dell’impegno e della passione di queste aziende vinicole, mostrando che un prodotto dall’alto contenuto etico e solidale, può anche raggiungere alti livelli di qualità.
Valutato da una scelta giuria di 12 esperti sommelier, Morus Morâr è risultato il migliore tra i vini bianchi in gara, aggiudicandosi il primo premio del concorso nella sua categoria.

A settembre 2016 il progetto è stato presentato alla Biennale del Cinema di Venezia, all'interno dell’imbarcazione Edipo Re, un’imbarcazione di 16 metri a vela e motore acquistata nel 1956 da Giuseppe Zigaina e Pier Paolo Pasolini e oggi diventata una barca a vocazione sociale.

Ad aprile 2016 Morus Morâr è stato testimone di eccellenza regionale della produzione vinicola solidale a Vinitaly, all’interno dello stand allestito dal Forum Nazionale dell’Agricoltura Sociale. Il progetto, insieme ad altri tre progetti italiani, è stato presentato anche al viceministro italiano delle politiche agricole, alimentari e forestali Andrea Olivero.

Forme di integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e/o soggetti del territorio

La Cooperativa Contea concepisce la propria attività, i servizi e gli interventi sociali che mette in campo come momenti integrati di progetti ed azioni che coinvolgono diversi soggetti competenti e servizi specialistici, i quali operano a diverso titolo ma tutti in maniera significativa nella attuazione dei progetti riabilitativi personalizzati) PRP rivolti a persone con disturbo psichico.

Come già indicato nella trattazione della mappa dei portatori di interesse, i servizi sanitari e socio assistenziali con cui la cooperativa è in relazione sono in particolare:

- Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria n. 2 Goriziana ed i relativi Centri di Salute Mentale di Gorizia (con distaccamento a Cormons) e Monfalcone;
- I medici di base delle persone ospiti della Comunità;
- I Servizi Sociali dei Comuni di Villesse e Staranzano;
- I Servizi Tossicodipendenze di Gorizia e di Monfalcone;
- Il Consultorio familiare di Gorizia.

Riassumiamo di seguito gli steps attraverso i quali si realizzano i percorsi di integrazione sopra menzionati in rapporto con i servizi sanitari:

a) il processo di inserimento di nuove persone svantaggiate all'interno della cooperativa;
b) il monitoraggio e la valutazione delle persone già inserite (sia in Borsa lavoro che come soci della cooperativa).

1. Segnalazione da parte dei servizi di una situazione di bisogno.

2. Proposta/e di inserimento. Tale valutazione viene realizzata attraverso un colloquio che consideri le competenze, le esperienze e la formazione della persona.

3. Valutazione della domanda di inserimento: tale valutazione viene realizzata dal responsabile della cooperativa o da un suo delegato e dai servizi di riferimento. La valutazione terrà conto delle caratteristiche della persona svantaggiata, e della situazione organizzativa e di contesto delle squadre di lavoro dove tale persona sarà inserita. In tale sede sarà anche definito il tutor che avrà il ruolo di facilitatore dell'inserimento dell'utente. Dovrà inoltre essere definito un progetto di inserimento che definisca gli obiettivi, gli orari, i tempi e le responsabilità.

4. Inserimento al lavoro e gestione delle attività: la persona individuata viene inserita al lavoro. Questa è una fase delicata in quanto la persona deve essere accompagnata gradualmente nel nuovo contesto. È inoltre necessario che il tutor individuato sostenga il nuovo lavoratore e ne promuova l'adattamento migliore alla nuova situazione sia lavorativa che relazionale. L'inserimento di un utente in un percorso lavorativo è un momento significativo che verrà curato in modo particolare attraverso l'accompagnamento della persona nel nuovo contesto di vita e questo avverrà con gradazione in modo da garantire:

5. Periodo di prova: il percorso di inserimento al lavoro inizia con un periodo di prova di due mesi al termine del quale una valutazione integrata giudicherà il funzionamento del percorso stesso e decreterà l'avvio dell'inserimento vero e proprio oppure, se necessario, prevederà delle alternative al progetto.

Il Centro per l'Impiego

Come ufficio della Provincia di Gorizia si rapporta spesso alle realtà del terzo settore per le segnalazioni di offerta lavoro. In questo ambito svolge anche funzioni di raccordo per seguire il passaggio e la fase iniziale dell'inserimento lavorativo attraverso il Servizio di Inclusione Sociale.

Area della sostenibilità ambientale

Sostenibilità ambientale

Gli investimenti nell'innovazione dei prodotti devono tenere conto in egual misura di efficienza e sostenibilità. Ridurre o eliminare risorse in ingresso di importanza cruciali quali il carburante e/o la manodopera, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni per le attrezzature, è un approccio perfettamente condivisibile. Tuttavia non è più sufficiente per soddisfare i clienti e le comunità in cui viviamo. Dobbiamo prestare attenzione alle vostre esigenze correnti, di natura *sia finanziaria, sia ambientale*.

Macchine ed attrezzature

La Cooperativa Sociale Contea affronta molto seriamente la questione della sostenibilità ambientale legata alle attività svolte. Tale responsabilità si traduce in un'attenta valutazione nella scelta delle caratteristiche delle macchine e delle attrezzature in generale impiegate nei servizi svolti.
Contea possiede tutta una serie di attrezzature complesse di tipo professionale impiegate nei servizi di manutenzione del verde. Le marche acquistate sono scelte tra le migliori presenti sul mercato.
La tecnologia delle ditte produttrici sono oggi giorno orientate a soddisfare i requisiti imposti in materia di emissioni di sostanze nocive nell'ambiente.
La Cooperativa Contea utilizza attrezzature di tipo altamente professionale dotate di dispositivi di sicurezza per l'operatore all'avanguardia. Alcune importanti case produttrici scelte da Contea hanno sviluppato tecnologie che consentono importanti abbattimenti del livello di rumorosità per un minor inquinamento acustico e un maggior confort per l'operatore.
Le scelte relative alla sicurezza e alla qualità degli interventi svolti hanno portato Contea all'utilizzo di macchinari che rispettano a pieno le attuali normative vigenti in termini di inquinamento per emissioni da parte degli apparati di scarico e come detto sopra per i parametri legati alla rumorosità.
La Cooperativa nell'ambito dei programmi previsti per il controllo della sicurezza ha fatto eseguire da personale specializzato i test previsti per la misura dei decibel sulle attrezzature utilizzate.

Prodotti utilizzati (diserbanti ecc.)

Sono in atto i recepimenti delle direttive europei in ambito di utilizzo dei prodotti fitosanitari. La cooperativa si sta adeguando alla nuova normativa. In questo senso farà

svolgere a tutti i suoi addetti il corso per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari che è obbligatorio per chi compra e opera con i prodotti di difesa delle piante.

Prodotti diserbanti; divisi essenzialmente in due categorie:

- Diserbanti fogliari ad azione totale
- Diserbanti selettivi

Prodotti anticrittogamici

Diserbanti fogliari

La cooperativa si sta adeguando per l'uso di diserbanti a minor impatto ambientale possibile.
In attesa delle nuove normative comunitarie sono in via di definizione alcune prove pratiche per la sostituzione di diserbanti a base di Glifosate con altri a base di Acido Pelargonico. Quest'ultimo risulta un diserbante per contatto a base di sostanze naturali a basso impatto ambientale. Il tempo di carenza risulta inoltre relativamente più breve rispetto ai prodotti diserbanti tradizionali sistemici.

Diserbanti selettivi

Sono utilizzati in particolari circostanze in cui si vuole colpire determinate tipologie di essenze erbacee e non altre. Hanno un impatto ambientale molto basso e vengono di solito utilizzati per usi specifici e su tappeti erbosi di pregio.
Sono usati molto raramente nelle operazioni di manutenzione ordinaria delle aree verdi relative al servizio in oggetto.

Prodotti anticrittogamici

Una suddivisione in gruppi funzionali dei prodotti fitosanitari di possibile utilizzo nel servizio si può riassumere nei prodotti elencati sotto. Si tratta di prodotti utilizzati per le coltivazioni biologiche che contemplano, tra gli anticrittogamici, tutti quelli a base di rame nonché quelli a base di zolfo; tra gli insetticidi sono presenti formulati a base di olio minerale per interventi sia invernali che estivi.

Fungicidi

A base di zolfo:

CRITTOVIT WG

A base di rame:

GRIFON SC, IPERION, PASTA SIAPA F BLU, PASTA SIAPA F NC, SIARAM 20 WG

Insetticidi

A base di olio minerale bianco:

BIANCOLIO E

A base di olio minerale paraffinico (ad elevato residuo insulfonabile):

CITROLE

A base di Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki
DIPEL DF
A base di Bacillus Thuringiensis var. Aizawai
FLORBAC

Smaltimento e utilizzo dei materiali di risulta

Nelle operazioni legate agli interventi di manutenzione delle aree verdi un elemento molto importante risulta essere la procedura adottata per la destinazione dei materiali di risulta.
Con le nuove disposizioni in materia di trattamento delle sostanze prodotte durante un'attività, anche la risulta derivata dagli sfalci una volta allontanata dal luogo in cui è stata prodotta diventa un rifiuto.
Lo smaltimento prevede tutta una serie di procedure anche se si tratta di materiale organico e non di rifiuto pericoloso.
La Cooperativa nella maggior parte delle operazioni di manutenzione delle aree verdi utilizza la tecnica del mulching.
Si chiama "mulching" la tecnica che prevede di lasciare uno strato di materiale vegetale sparso sul suolo o fra le piante a scopo protettivo o fertilizzante; è una tecnica mutuata da quello che avviene in natura boschi e nelle foreste, in conseguenza della caduta autunnale delle foglie che costituisce uno spesso strato coprente il terreno.
La copertura naturale garantisce la possibilità di vita agli innumerevoli esseri abitatori del suolo, dei quali si è già vista l'importanza, e protegge il terreno dagli sbalzi eccessivi di temperatura. La funzione del mulching è molteplice; da un lato la fermentazione delle sostanze organiche fa rialzare la temperatura, garantendo così la vita per tutti gli abitanti del sottosuolo, che abbiamo visto essere fondamentali per la formazione dell'humus, dall'altro, decomponendosi lentamente, provvede anche a fornire un costante, regolato apporto di humus e con il suo spessore impedisce la proliferazione e la crescita delle erbe infestanti.
Per l'esecuzione corretta degli interventi con in rilascio a terra del materiale di risulta va aumentata la frequenza degli sfalci previsti durante la stagione vegetativa, in modo da intervenire su tappeti erbosi relativamente bassi ed avere anche dei buoni risultati dal punto di vista qualitativo.
Il pregio fondamentale dell'operare con questo sistema risulta l'assenza di produzione di rifiuto e l'interruzione delle procedure legate allo smaltimento e al controllo dei fattori inquinanti nei confronti dell'ambiente; un modo di operare quindi del tutto "naturale".

Per quanto riguarda i materiali derivati dagli interventi di potatura e/o abbattimento delle essenze arboree, il sistema adottato è del tutto simile ma vale la pena soffermarci su alcuni aspetti importanti che riguardano il tema dell'utilizzo del legno come energia rinnovabile, anche in relazione alle caratteristiche del lavoro svolto dalla Cooperativa nel sociale.
L'Unione Europea ha già da tempo avviato una politica volta a favorire l'utilizzo concreto delle fonti di energia rinnovabili.

Questa scelta è motivata da serie considerazioni di carattere ambientale legate all'incremento dei fattori così detti inquinanti che stanno influenzando in maniera tangibile gli equilibri climatici del nostro pianeta.
Dal sole, dal vento, e dalle biomasse è possibile produrre energia con una consistente riduzione dell'inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo offrendo una valida alternativa ai sistemi convenzionali basati sull'utilizzo del petrolio e dei gas.
L'utilizzo di colture agricole a vocazione energetica rappresenta inoltre una interessante alternativa alle coltivazioni tradizionali soprattutto in terreni marginali dove sono più difficili risultati agronomici soddisfacenti.
Molti dei sistemi di produzione di energia pulita attualmente sfruttabili sono caratterizzati da processi particolari e dall'utilizzo di strutture innovative nelle quali l'elemento tecnico e tecnologico è predominante.
In un sistema di sviluppo di impresa sociale sostenibile, lo sviluppo tecnologico, deve, per scelta a priori, procedere di pari passo con la creazione di opportunità lavorative in generale ma soprattutto nell'ambito delle fasce protette.

Partendo da questo presupposto e da queste considerazioni generali la strada più opportuna e che meglio sembra rispondere ai percorsi di imprenditoria sociale risulta essere quella dell'utilizzo delle **biomasse agricolo-forestali** *quale materie prime per l'avvio di una filiera bioenergetica connotata da importanti ricadute occupazionali.*

Il concetto di sviluppo locale, inteso come sistema culturale che valorizza le risorse presenti sul territorio risulta peraltro direttamente collegato allo sfruttamento delle risorse proprie di quel particolare ambiente.

L'utilizzo delle biomasse come fonte energetica rinnovabile visti i caratteri intrinseci della filiera produttiva che prevede un'organizzazione "compressa" con riduzione dei costi di trasporto si concilia perfettamente con lo sviluppo di realtà d'impresa radicate sul territorio.
L'avvio di una filiera di questo tipo implica la presenza sul territorio di un complesso sistema di relazioni e collaborazioni, il coordinamento di realtà pubbliche e private, e lo sviluppo di azioni di supporto e di promozione condivise.
Una filiera Biomasse-Energia acquisisce, così, una valenza trasversale destinata ad abbracciare settori tra loro non sempre contigui.

Dal punto di vista industriale ad esempio il settore di utilizzo del legno quale fonte di energia rinnovabile possiede tutti i requisiti necessari perché i sistemi di piccole e medie imprese presenti sul territorio possano partecipare in un modello di sistema locale di sviluppo.
La filiera per l'utilizzo delle biomasse agricolo-forestali prevede fasi interne diverse a seconda del materiale specifico di partenza.

RISORSE ECONOMICHE E REDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE	*627.206,65*
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	131.061,40
da privati	
da economia sociale	
Area operativa manutenzione del verde	
da ente pubblico	214.910,58
da privati	148.496,10
da economia sociale	6.831,88
Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa	
da ente pubblico	
da privati	101.786,69
da economia sociale	1.760,00
Rimanenze finali prodotti finiti	22.360,00
B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE	*265.378,92*
acquisti beni da fornitori	51.505,55
costi per servizi amministrativi	18.792,36
costi per servizi produttivi	84.670,02

costi per collaborazioni/consulenze	52.112,62
costi per godimento beni di terzi	5.199,00
costi per servizi finanziari/assicurativi	3.344,23
costi per altri servizi e consumi	27.179,14
rimanenze iniziali di magazzino	22.576,00
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B	**361.827,73**
C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	-14,26
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-7.400,70
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	**354.412,77**
D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI	*40.128,74*
Ammortamenti	39.381,01
Svalutazioni	747,73
Perdite su crediti	
E- RISORSE SOCIALI	*65.148,12*
Contributi da Enti pubblici	65.148,12
Contributi da soggetti del Terzo Settore	
Contributi da privati	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	**379.432,15**

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE	*95.901,10*
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	71.114,53
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	5.170,54
INAIL lavoratori svantaggiati	4.619,66
Rimborsi spese	
Spese pasti	2.370,20
Interventi per la sicurezza	1.713,07
Contributi ass.sanitaria integrativa	360,00
Spese mediche	330,00
Altri costi del personale	
Rimborsi spese soci volontari	10.223,10
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI	*197.722,39*
Stipendi soci lavoratori	131.591,29
Oneri sociali soci lavoratori	30.589,62
Accantonamento TFR soci lavoratori	11.544,35
INAIL soci lavoratori	8.706,79
Rimborsi spese	9.374,95
Spese pasti	2.170,60
Interventi per la sicurezza	1.852,61
Contributi ass.sanitaria integrativa	419,00

Spese mediche	1.083,00
Altri costi del personale	390,18
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI	*18.332,18*
Stipendi lavoratori non soci	13.060,15
Oneri sociali lavoratori non soci	3.040,74
Accantonamento TFR lavoratori non soci	
INAIL lavoratori non soci	729,32
Interventi per la sicurezza	884,23
Spese mediche	
Contributi ass.sanitaria integrativa	
Altri costi del personale	617,74
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT	*654,00*
Quote associative centrali cooperative	654,00
Partecipazioni a progetti	
Contributi ad associazioni	
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO	*2.910,40*
Ires	532,00
Bolli e contratti	420,48
Imposte e tasse	1.808,86
Interessi per dilazioni e pagamenti	40,90

Sanzioni	108,16
RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA	*63.912,08*
Utile d'esercizio	63.912,08
Accantonamento fondo rischi	
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	**379.432,15**

Modalità di approvazione del bilancio sociale

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale:

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio SI	Non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci 19 maggio 2016	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione		
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa						
Modalità di stampa	Cartacea no	CD no	☑ Sito Internet ☑ Sito Agricoltura sociale			
Numero di copie stampate						
Invio diretto di n. copie cartacee su richiesta	soci lavoratori	Clienti	Finanziatori	Altri		
Invio diretto di n. copie in CD su richiesta	soci lavoratori	Volontari	Clienti	Finanziatori	Altri	

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia in cd a tutti i soggetti con cui Contea ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione. In particolare:

- ai soci lavoratori e volontari;
- a Confcooperative –alla Provincia di Gorizia – alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico.